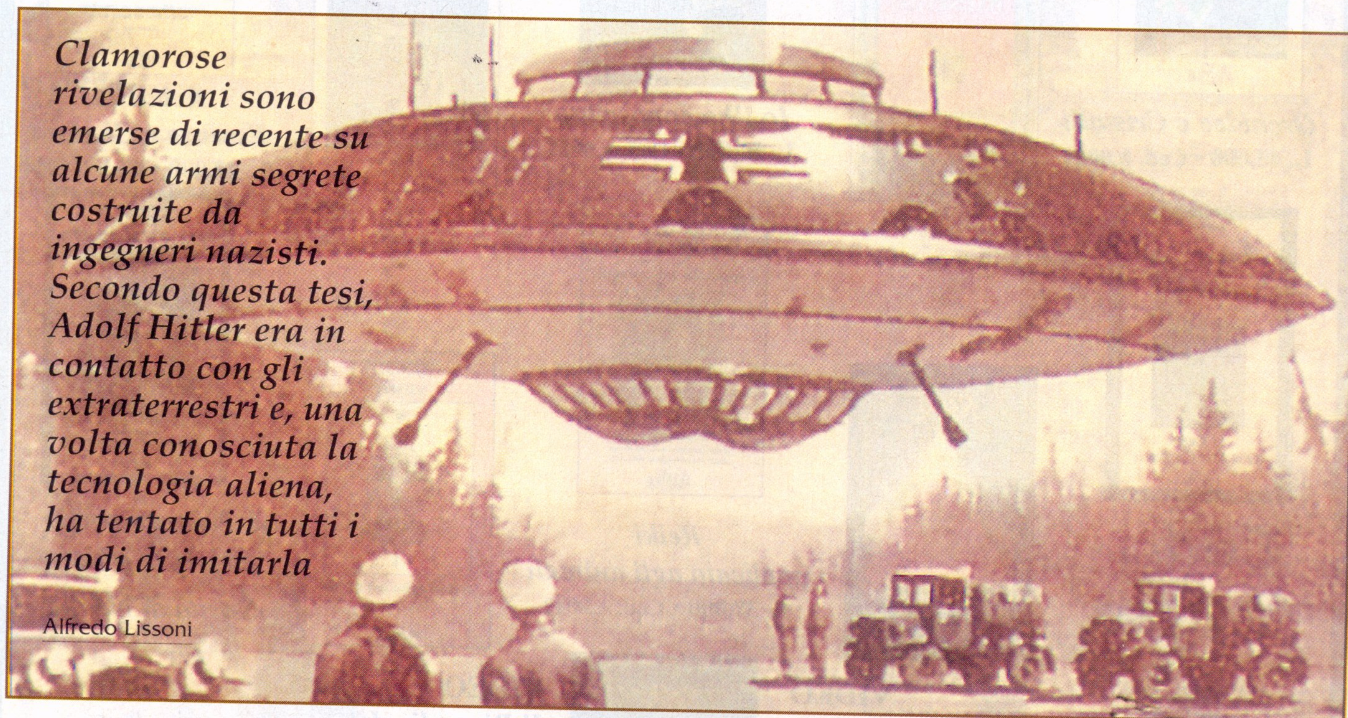
Gli Ufo con la svastica



Clamorose rivelazioni sono emerse di recente su alcune armi segrete costruite da ingegneri nazisti. Secondo questa tesi, Adolf Hitler era in contatto con gli extraterrestri e, una volta conosciuta la tecnologia aliena, ha tentato in tutti i modi di imitarla

Alfredo Lissoni

Londra, 12 agosto 1943. Sulla scrivania del direttore dei servizi segreti spicca un rapporto timbrato come top secret, proveniente da una "fonte ben introdotta e fidata, di stanza a Berlino"; si trattava di un ufficiale di Stato Maggiore tedesco molto vicino al generale Leyers, dirigente del Ministero della Guerra tedesco.

Il contenuto del rapporto è allarmante: "dobbiamo affrettarci! I nazisti stanno mettendo a punto una terribile arma segreta che potrebbe ribaltare le sorti della guerra".

AEREI COME DISCHI VOLANTI

L'arma in questione poteva essere una V-7. Le V-7, meglio conosciute come "Fliegender Scheiben", o "dischi volanti", erano dei rivoluzionari aerei discoidali, molto simili ai moderni Ufo, per mezzo dei quali Adolf Hitler sognava di conquistare il pianeta. "Secondo alcune voci", ha scritto lo studioso tedesco Jan Van Helsing nel sorprendente libro "Secret societies", "l'idea di costruire dei velivoli così inusuali e innovativi fu ispirata al führer da una delegazione di extraterrestri provenienti dal sistema di Aldebaran, che si mise segretamente in contatto con gli alti gerarchi nazisti. Secondo questa versione i visitatori spaziali, forse in seguito alla pomposa propaganda del Reich, ritenevano Hitler il dominatore del pianeta e si erano rivolti a lui in veste di rappresentante della Terra. Molti resoconti dell'epoca riferiscono il fatto che Hitler fosse tenuto sotto controllo da misteriosi Superiori Sconosciuti dotati di poteri distruttivi e terrificanti. Questi contatti con gli alieni fecero sì che il Führer rimanesse affascinato dagli straordinari mezzi volanti degli aldebaraniani, al punto da costituire uno speciale stabilimento in cui si progettava la realizzazione di velivoli simili.

Adolf Hitler decise la progettazione di "dischi volanti", i rivoluzionari aerei discoidali molto simili ai moderni Ufo, per mezzo dei quali sognava di conquistare il pianeta.

Questa versione dei fatti è senz'altro una leggenda, nata in ambienti filonazisti (lo stesso Van Helsing non dissimula le proprie simpatie per Hitler) per aumentare il fascino del mito nazista.

Uno dei primi ingegneri del Reich impegnato nella costruzione delle V-7 (sigla in cui V sta per vittoria) fu il tedesco Andreas Epp, che aveva ideato un gigantesco piatto volante, il modello Omega, con otto eliche e due motori a reazione. "Lo testammo nel '43 a Bremerhaven", dichiarò Epp alla stampa nel 1969, "e raggiunse una velocità di 480 km/h".

A Epp vennero poi affiancati altri quattro ingegneri, i tecnici Habermohl e Miethe, Schriever, che era anche pilota, ed il milanese Giuseppe Belluzzo, insegnante del Politecnico e grande esperto di motori a turbina. Schriever e Habermohl costruirono un velivolo dalla tipica forma di un disco volante: vi era una

Oltre 3-98

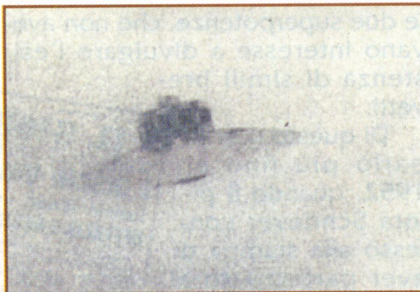
cabina centrale di pilotaggio circondata da un anello che ruotava ad una velocità molto elevata. Miethe e Belluzzo, invece, misero a punto, nella base segreta di Bratislava, un massiccio disco di titanio largo 40 metri, che però esplose in volo con tutto l'equipaggio.

Gli esperimenti dei cinque ingegneri ottennero risultati decisamente scarsi. Nel corso degli esperimenti, ben diciotto piloti volontari morirono nelle esplosioni dei Fliegender Scheiben. E quando finalmente i tecnici di Bratislava riuscirono a mettere a punto un modello funzionante, l'arrivo dei Russi a Berlino li costrinse a distruggere ogni traccia degli esperimenti, officine, brevetti e modelli, affinché non cadessero in mani nemiche. Era ormai troppo tardi per capovolgere le sorti della guerra.

In ogni caso l'interesse per questi velivoli eccezionali non si spense. Americani e Russi, scoperto cosa stessero per mettere a punto i nazisti, fecero di tutto per impadronirsi, ognuno a scapito dell'altro, dei brevetti del Terzo Reich. I Russi a Bratislava riuscirono a recuperare una serie di carteggi sulle V-7; inoltre catturarono alcuni collaboratori di Miethe. Non è casuale che, dopo cinquant'anni di esperimenti, proprio i sovietici abbiano infine messo a punto, nella città di Ulianovsk, l'Ala 600, un velivolo molto simile ad un Ufo del peso di 9 tonnellate, costruito da Lev Shukin e dal padre della missilistica, Serghiej Koroliov.

Da parte loro, gli agenti della CIA riuscirono a rintracciare l'ingegner Miethe - che era nascosto a Tel Aviv, presso quegli stessi ebrei che aveva sempre disprezzato - e lo assunsero. Per gli U.S.A. Miethe mise a punto un disco volante battezzato AVRO Car, un mezzo gigantesco, dalle prestazioni deludenti. Il fatto curioso è che, in tutti questi anni, non solo Americani e Russi hanno negato l'esistenza dei dischi volanti,

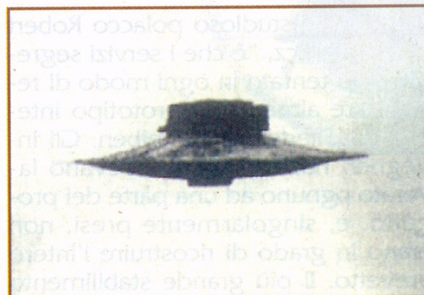
Gli alieni ritenevano Hitler il dominatore del pianeta e si rivolsero a lui in veste di rappresentante della Terra. Il führer rimase affascinato dagli straordinari mezzi volanti degli aldebaraniani.



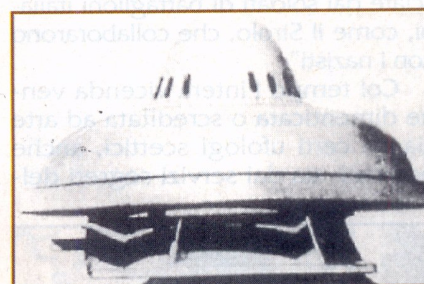
sia di fattura terrestre che extraterrestre, ma hanno sempre ribadito che gli aerei discoidali non sarebbero in grado di volare. Ciononostante, sino agli anni Cinquanta, ogni volta che un vero Ufo sorvolava un Paese della Terra, Americani e Russi ritenevano si trattasse di un aereo discoidale realizzato dalla superpotenza antagonista.

Il ritorno del Terzo Reich

"Quello che le due superpotenze non hanno mai osato rivelare", ►







A destra e sopra, due modelli di V-7, come risulta dalle testimonianze di coloro che hanno partecipato al progetto.

Dischi volanti terrestri

Il primo prototipo di disco volante, in realtà un elicottero a forma di piatto con quattro eliche munite di razzi, venne ideato nel 1928 dalla ditta tedesca Dusen. Nel 1954, sempre in Germania, l'ingegner Walter Galonska costruiva, nel suo laboratorio di Francoforte, il "lampadario volante", un grosso piatto telecomandato capace di arrivare a diecimila metri di quota per respingere gli attacchi nemici con delle bombe. Nel settembre del 1963 è la volta dell'Unione Sovietica. I tecnici russi mettono a punto un aereo circolare, ribattezzato "salsiera volante".

Febbraio 1968: sempre la Germania costruisce un particolare disco volante acquatico, l'hovercraft della ditta Roland Schiffbau, che funziona come un idrovolante. Il brevetto viene esposto al Salone Nautico di Genova. Nel dicembre del 1974 il Ministero del Commercio inglese afferma di avere messo a punto il "Thermo Sky Ship", un dirigibile a gas liquido, presto utilizzato per il trasporto passeggeri.

Dicembre 1979: l'iniziativa ritorna ai sovietici, che presentano alla stampa "Rossiya", cioè Russia, il primo dirigibile sovietico a forma di Ufo. Rossiya è stato realizzato dall'Istituto di Aeronautica di Mosca, è lungo duecento metri e alto settanta, vola a quota 1500 metri, a 150 km/h, ed è in grado di trasportare pesi fino a 600 tonnellate.

California, 1991. L'ingegnere Paul Moller riesce a far volare un vertiplano discoidale, con otto motori a pistone rotante: il prototipo 200 X. Secondo Moller, l'Ufo è capace di decollare dal giardino di casa per portare il proprietario sul posto di lavoro.

Nel 1994 la NASA svela di avere messo a punto due dischi volanti: il primo, minuscolo, si chiama "Cypher" ed è un mezzo tozzo, dalla forma di trottola, da utilizzarsi come sonda militare; il secondo, "Ekip", è un largo oggetto discoidale mosso da due eliche centrali interne.

Sebbene tutti questi modelli siano stati di volta in volta additati dagli scettici come i responsabili della "psicosi degli avvistamenti di dischi volanti alieni", non si può dire che questo risponda a realtà, in quanto nessuno di questi brevetti ha avuto, nella realtà, un impiego pratico o duraturo.



Uno dei tanti aerei circolari costruiti dagli americani.

racconta lo studioso polacco Robert Lesniakiewicz, "è che i servizi segreti hanno tentato in ogni modo di recuperare almeno un prototipo integro dei Fliegender Scheiben. Gli ingegneri nazisti, difatti, avevano lavorato ognuno ad una parte del progetto, e, singolarmente presi, non erano in grado di ricostruire l'intero brevetto. Il più grande stabilimento adibito alla costruzione delle V-7 era situato strategicamente nella Polonia occupata, fra le tenebrose montagne di Gory Sowie, nel cui ventre i nazisti avevano scavato una base segreta. Ma, con grande disappunto degli agenti del KGB che hanno setacciato la zona, delle installazioni non è rimasto nulla. Prima della resa i nazisti avevano distrutto tutto con la dinamite. Sulle pareti di alcune caverne, però, si leggono ancora le scritte lasciate dai soldati di battaglioni italiani, come il Sirolo, che collaborarono con i nazisti".

Col tempo l'intera vicenda venne dimenticata o screditata ad arte sia da certi ufologi scettici, anche nostrani, sia dai servizi segreti delle due superpotenze, che non avevano interesse a divulgare l'esistenza di simili brevetti.

Di questo non si parlò più fino al 1952, quando il pilota Schriever confessò alla stampa di aver partecipato al programma sui dischi volanti. "In questo periodo", dichiarava, "si fa un gran parlare di Ufo. Non credo che si tratti di ordigni extraterrestri, poiché io stesso ne ho guidato uno. Nell'agosto del 1943 esisteva alla periferia di Praga un aeroporto in cui venivano sperimentati i motori delle officine BMW. In un angolo del campo si trovava un capannone, recintato con filo spinato, in cui solo io e tre dei miei collaboratori potevamo entrare. In quell'hangar era custodito il Flug Kreisel, la "trottola volante" da me ideata nel 1941. La sua velocità era di oltre 3000 km/h in quanto non incontrava, nell'aria, alcuna resistenza. Riuscimmo a terminare il prototipo nell'aprile del 1944. Aveva un aspetto mostruoso, con quella cabina centrale a cupola in plexiglas. Salii a bordo e feci la prova dei motori; giravano perfettamente. La corona cominciò a ruotare. In quel momento suonarono le sirene d'allarme, allora arrestai le turbine. Ci lavorammo ancora a lungo e finalmente riuscimmo a mettere a punto il velivolo. Troppo tardi, però. Nel frattempo i Russi avevano invaso la Germania e dall'Alto Comando giunse l'ordine di chiudere le fabbriche di Praga. Dovemmo far saltare l'hangar e il disco volante con la dinamite. A quel punto scappai attraverso il Paese in rivolta, e a stento riuscii a raggiungere il nord della Germania, stabilendomi a Brema".


ULTIMA EDIZIONE

IL GIORNALE

I DISCHI VOLANTI furono ideati nel 1942 IN ITALIA E IN GERMANIA

Mussolini e Hitler se ne interessarono - Oggi qualche grande potenza sta usufruendo l'arma a scopo di studio

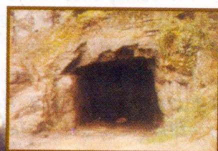
Il comunismo in Francia perde terreno

La calma è ritornata dopo l'arresto di sett

△ ***Un presunto Ufo fotografato sulla Foresta Nera ove, secondo alcuni studiosi, Hitler avrebbe avuto delle basi segrete.***



◁ ***A sinistra, il ricercatore polacco Robert Lesniakiewicz esplora una delle caverne di Gory Sowie.***

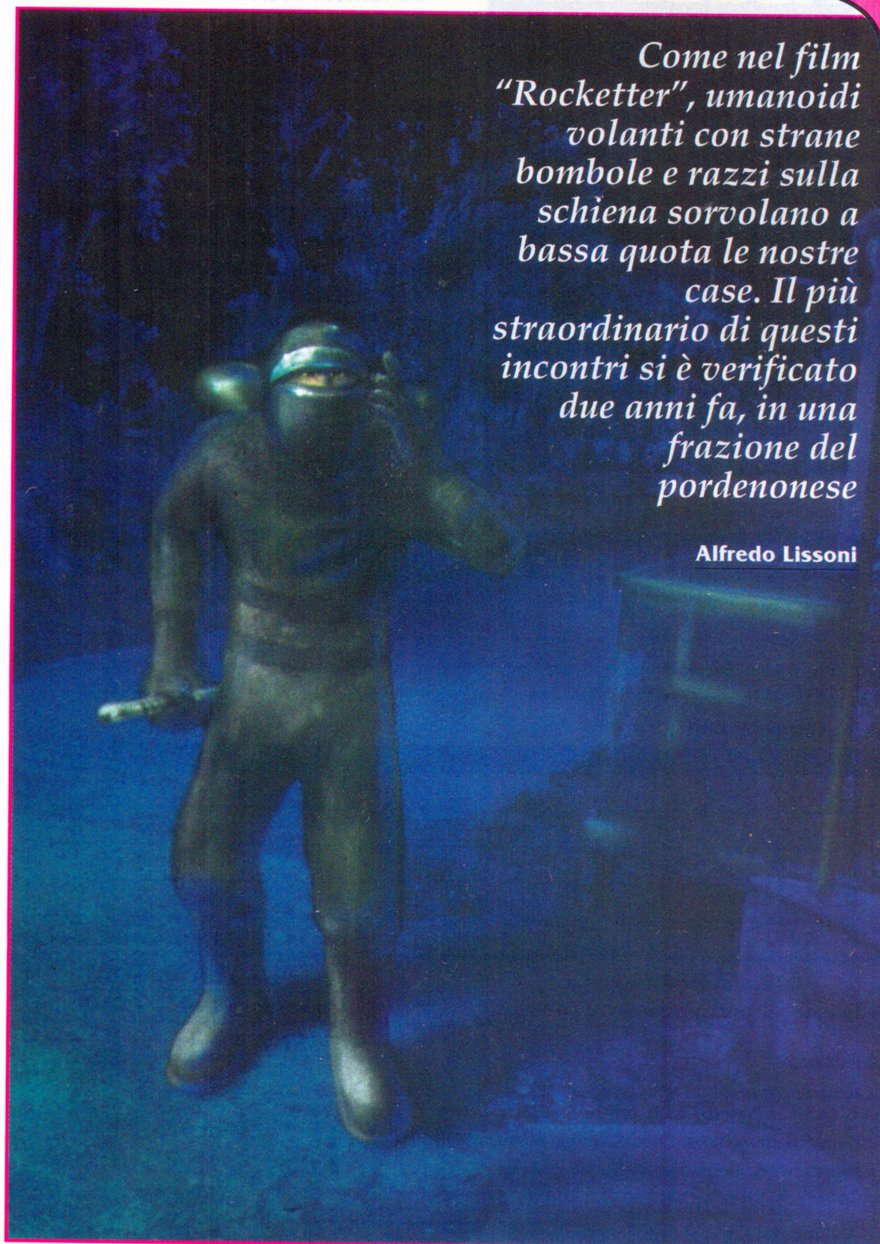
Le montagne di Gory Sowie e, nella foto piccola, una delle caverne da cui si accedeva alle basi segrete dei nazisti.

Negli anni Sessanta uscirono in Italia e all'estero diversi libri in cui si sosteneva che gli Ufo altro non erano che armi terrestri. Ora sappiamo che non è proprio così, in quanto i Fliegender Scheiben non raggiunsero mai le prestazioni delle astronavi extraterrestri. Pure, in diverse parti del mondo, esistono studiosi ancora convinti che gli Ufo siano proprio armi segrete naziste che un gruppo di nostalgici, con basi ovunque ma soprattutto in Sudamerica, stanno testando nella speranza di ricreare il Terzo Reich. Di quest'idea è, ad esempio, il contattista americano Frank Stranges, che sull'argomento tiene delle conferenze sempre molto seguite. Racconta tra l'altro che il 25 febbraio 1985 si è verificato in Francia un fatto molto curioso. Due gendarmi hanno recuperato un pezzo di un disco volante precipitato al suolo in una località il cui nome non è stato rivelato. Ancora più sorprendente era il fatto che in un angolo di questo ordigno era impressa un'aquila nazista ed una svastica. Le autorità francesi hanno cercato di mantenere il massimo riserbo sulla faccenda, specie dopo l'enorme diffusione dei movimenti naziskin. Sebbene ciò non dimostri affatto che gli Ufo sono armi tedesche, c'è comunque da chiedersi chi, in pieni anni Ottanta, abbia potuto disporre dei finanziamenti e della tecnologia necessari per costruire un disco volante nazista.

UNO STRAORDINARIO INCONTRO RAVVICINATO
RIFERITO DA UNA TESTIMONE ALTAMENTE ATTENDIBILE

Un uomo-razzo appare a Pordenone





Come nel film "Rocketter", umanoidi volanti con strane bombole e razzi sulla schiena sorvolano a bassa quota le nostre case. Il più straordinario di questi incontri si è verificato due anni fa, in una frazione del pordenonese

Alfredo Lissoni

"Era sera e stavo tornando a casa, in frazione S. Quirino, dopo aver fatto visita ad un'amica. Avevo appena varcato il cancello di quella casa quando, improvvisamente, sono stata colpita da fasci luminosi. Erano delle strisce gialle, rosse, verdi e bianche che venivano verso di me dall'alto, da cinque metri dal suolo. 'Oddio, che succede', mi sono detta. Subito dopo ho avvertito uno strano ticchettio ed un tonfo. Guardo e mi trovo dinanzi uno strano essere. Era a un metro da

◁ ***L'improvvisa comparsa dell'essere alieno, nella ricostruzione del pittore Ugo Furlan.***





◁ *L'alieno si alza in volo dopo un breve faccia a faccia con la testimone.*

△ *La fase finale dell'incontro ravvicinato. La creatura misteriosa si allontana in volo.*

me e galleggiava in aria ondeggiando, come se stesse cercando un assetto migliore. Pur non essendo particolarmente spaventata, ho alzato istintivamente un braccio in segno di difesa. 'Forse vuole portarmi via', ho pensato".

L'UMANOIDE SULLA STRADA

A parlare, vincendo ogni reticenza e la paura del ridicolo, è la signora Elsa di Pordenone. L'eccezionale incontro ravvicinato si è verificato a S. Quirino, in provincia di Pordenone, il 7 gennaio 1955, alle ore 19. Ecco come la testimone ha descritto l'umanoide al nostro ufologo Antonio Chiumiento: "Era alto un metro e mezzo circa ed indossava una tuta scura e dei guantoni grigi; aveva il volto coperto da una sorta di passamontagna. Nella mano destra aveva una specie di asta e sulle spalle dei contenitori cilindrici. Ho potuto fissarlo negli occhi, che erano neri, lucidi e bellissimi. Siamo rimasti a guardarci per pochissimi secondi; in quegli istanti ho avuto la netta sensazione che quell'essere respirasse profondamente ed emettesse un borbottio, come per cercare di comunicare. Anch'io avrei voluto parlargli, ma non ne ho avuto il coraggio, tanta era la paura che volesse portarmi via. Un attimo dopo la creatura volante è partita staccandosi dal suolo, con un ronzio simile a quello di uno sciame d'api. Quando sono tornata a casa, ho cercato di raccontare lo straordinario incontro ai miei familiari, ma quando ho visto che non mi credevano, ho lasciato perdere. Il giorno seguente non ho resistito alla tentazione di tornare sul luogo dell'incontro. Ma ovviamente, non c'era più nulla".

"Era a un metro da me e galleggiava in aria, ondeggiando. Ci fissammo un istante: quell'umanoide aveva occhi bellissimi".



L'ufologo pordenonese Antonio Chiumiento. ▷

La natura di questo essere misterioso, così simile ad un guerriero ninja dei cartoni animati, non è mai stata chiarita; incuriosisce molto l'apparecchiatura portata sulle spalle, e che la signora di S. Quirino non ha saputo identificare essendo digiuna, come molti, di astronautica. Essa ricorda il rocket belt, un particolare congegno antigravitazionale utilizzato dagli astronauti nello spazio, e ciò conferisce maggiore credibilità allla descrizione della testimone. "Non sappiamo chi o cosa fosse l''uomo venuto dal cielo' incontrato dalla signora Elsa", ha dichiarato ▶

CAMPIONARIO DI EXTRATERRESTRI

Le apparizioni dei misteriosi umanoidi volanti debbono farci riflettere sulla difformità degli alieni che ci fanno visita. Ben lungi dall'essere tutti uguali, come sostengono gli scettici accusando gli UFO-testimoni di scarsa fantasia, gli umanoidi presentano sovente forme e dimensioni alquanto strane e bizzarre, che a volte esulano dalla classificazione Alfa, Beta, Gamma, Delta dell'ufologo Brad Steiger.

È recente, in Gran Bretagna, la pubblicazione del libro dell'ufologo e scienziato Patrick Huyghe "The field guide to Extraterrestrials" (Hodder and Stroughton, 338 Euston Road, London NW1 3BH, lire 22.000), un vero e proprio manuale sulle forme aliene. Oltre ai classici "humanoid", Huyghe ricostruisce e presenta altre tre categorie di alieni, gli "Animalian", i "Robotic" e gli "Exotic". Fra gli "animali" troviamo yeti e folletti pelosi, uomini rettile, uomini falena, mantidi umanoidi ma anche degli strani canidi volanti a sei zampe, avvistati attorno ad un disco volante da una donna di Niagara Falls, New York.

Si sprecano poi le forme robotiche: sfere a sei ganci, esseri tubolari con le gambe, automi con dei piedistalli simili ai sedili rotanti dei bar. In questa fiera dell'assurdo, puntigliosamente documentata da Huyghe, non mancano le creature "esotiche": masse gelatinose informi, fantasmi, polipi volanti.



△ **La signora Elsa, di spalle e sul luogo dell'incontro ravvicinato, mentre rievoca quei momenti al pittore Ugo Furlan.**



Chiumiento, "ma la probabilità che l'evento si sia realmente verificato è a mio giudizio altissima, vista l'attendibilità della testimone".

Resta da stabilire chi siano e da dove vengono le misteriose creature che da alcuni anni sembrano avere un particolare interesse per la penisola italiana.

Casi analoghi a quello di Pordenone se ne sono verificati molti negli ultimi anni, alcuni catalogati negli archivi dell'Aeronautica.

NUMEROSI I PRECEDENTI

Infatti il caso di Pordedone non è il solo. Creature come quella descritta dalla signora Elsa sono state avvistate in diverse occasioni, fra il 1993 ed il 1994, in alcune località italiane.

Ad Ancona, su uno scoglio noto come "la sedia del Papa", diversi pescatori hanno visto uno strano umanoide levarsi in volo, spinto da una forza misteriosa mentre a Roma, il 19 giugno 1994, una coppia ha scorto un curioso essere seduto su una sorta di sedia volante, mentre sorvolava la via Salaria tra Amatrice e Rieti, in zona Terme di Cotilia. Due giorni prima lo stesso essere, o uno simile, era stato segnalato da un gruppo di persone a Guidonia Montecelio.

Frugando negli archivi degli X-files italiani la nostra redazione ha scoperto che creature simili erano state già segnalate negli anni Ottanta. L'8 ottobre 1984 un nanerottolo con una tuta pelosa, un casco ed una cassetta sulle spalle era stato avvistato dal contadino Giuseppe Cocozza nel suo campo a Prata Principato Ultra, vicino ad Avellino. L'apparizione, prontamente ripetutasi alcune ore dopo a Polcanto di Firenze, attirò addirittura l'attenzione dei militari, che catalogarono gli avvistamenti nei dossier SIOS dell'Aeronautica.

Repubblica 28-4-86

solo da due finestrini e dalla cabina del pilota", racconta Poletti. "A un certo punto il direttore di volo ci dice che stiamo per iniziare la manovra. La posizione migliore per affrontare questa situazione è quella supina, o quasi. Ma io devo manovrare degli strumenti per i

illuminato a giorno l'interno dell'aereo:

Poletti ha affrontato 70 parabole in tre voli, durante i quali ha portato a termine la ricerca, da lui proposta, per cui era stato prescelto dalla Nasa, che riguardava la misurazione delle forze di superficie nel contatto tra solidi in assenza di gravità: l'esame preliminare dei

cato) organizzata al Parco esposizioni di Novegro, vicino all'aeroporto di Linate. Poletti — c'è da scommetterci — sarà sottoposto al fuoco di fila di domande delle decine di astrofili ansiosi di sapere come si sta "lassù", a due passi dalle amatissime stelle.

Ma l'ufologo garantisce "Lassù qualcuno ci ama io l'ho anche contattato"

C'è anche chi s'accontenta di pietre smangiucchiate e di foto improbabili: poca scienza al convegno dei solerti avvistatori di marziani



Un ufologo mostra gli identikit di esseri extraterrestri; in alto **lo scienziato milanese Giulio Poletti**

Vede questo anello?". Carino, ma c'è di meglio. "Eh no. Questo è un anello particolare: serve ad avvistare gli Ufo". Ah sì? Interessante. Claudio Naso, presidente del gruppo "Plejadi e Arcadia" ovvero "Ufologia e Spiritualità" è un signore corpulento, indubbiamente simpatico e terribilmente serio. Ieri per Naso e i suoi seguaci è stato un giorno molto importante. Proprio qui, al 255 di viale Monza, è infatti iniziato il primo congresso internazionale di ufologia. Un appuntamento rilevante che purtroppo non ha avuto una sede all'altezza dell'occasione. "Avevamo chiesto la sala del Grechetto — racconta il leader di Plejadi e Arcadia — ma il Comune prima ha detto sì e poi ha fatto marcia indietro. E così ci dobbiamo accontentare di questa stanzetta...".

Claudio Naso è indignato con Tognoli e quando si indigna agita le braccia e diventa ancora più simpatico. "Mi sa dire perché non ci hanno dato la sala?". No. Me lo dica lei. "Non ha importanza — risponde — però qui abbiamo tre reperti di grande, anzi grandissima rilevanza. Per esempio l'anello...".

Ecco, Naso, questa storia dell'anello che avvista i dischi volanti è proprio interessante. È uno "scoop", come dice lei. Il problema è quello di capire come funziona questo gioiellino. "È semplice — precisa affabile l'ufologo — quando c'è un Ufo nelle vicinanze si illumina la pietra verde e il braccio si agita". Come, si agita? "È ovvio — che prima bisogna infilare l'anello al dito. Altrimenti come farebbe il braccio ad agitarsi?". Non c'è che dire. Smontare gli ufologi è impresa ardua. Meglio chiedere lumi, circa il secondo reperto. Perché si tratta addirittura del frammento di un disco volante. Una pietra contenente "71 elementi metallici diversi". Mentre Naso soppesa con reverenza la reliquia gli altri partecipanti al convegno, una trentina di persone in tutto, si avvicinano sorridendo. E spiegano che la piestra si sta "rimpicciolendo". Infatti, l'uomo delle Plejadi annuncia: "Un anno fa la pietra era grande il doppio. Adesso si sta disintegrando".

Abbandonata la pietra a lenta disintegrazione, passiamo al terzo reperto. Ed ecco il colpo di scena. Naso viene rapidamente soppiantato da Ettore Vincenti, giornalista, scopritore del vaso carbonizzato che mostra orgoglioso. Il coccio proviene da Harappa nella valle dell'Indo.

Vincenti demolisce rapidamente le ipotesi circa la distruzione dell'antica città indiana di Mohejo Daro, avvenuta circa 4mila anni fa: non è stato un terremoto, né una inondazione o tantomeno il risultato di una guerra convenzionale. E allora? "Esplosione atomica", garantisce, e cita una serie di argomentazioni.

A questo punto Naso riprende in pugno la situazione. Indica, trionfante, la galleria di foto approntate per il congresso: dischi volanti su San Pietro, "sigari" che volteggiano accanto al Pirellone, immagini "garantite" dalla Nasa. "Storica" l'istantanea di un Ufo ripreso sullo sfondo del globo terrestre. "Non posso rivelare chi mi ha consegnato questa immagine — afferma il leader degli ufologi — posso dire che è stata fatta nel novembre 1953, ben prima dell'inizio dei voli spaziali umani". E allora? "Non capisce?". Allargo le braccia. E lui: "È la prova che si tratta della foto di un'astronave scattata da un'altra astronave".

In realtà la bella famiglia degli ufologi riunita in viale Monza è tutt'altro che unita. Ci sono i materialisti come Antonio Chiumiento, presidente del Cisu (Centro italiano studi ufologici) che credono solo negli "avvistamenti". Poi all'estremità dello schieramento ecco i "contattisti", quelli, per intendersi, che hanno avuto degli incontri ravvicinati del terzo tipo.

"In mezzo — interviene Naso — ci siamo noi: un po' materialisti e un po' spiritualisti". Originale. "C'è tanta gente che ha dei contatti. Io, ad esempio, quando avevo 11 anni, in Francia...".
(Giorgio Lonardi).

L·P·A· 1986- 14

Il SECOLO XIX 03-06-86

Milano col naso all'aria a guardare gli Ufo ma erano soltanto giochi di riflettori

MILANO — Sarabanda di ufo nel cielo di Milano per tutta l'altra notte. Gli avvistamenti sono stati fatti da centinaia di persone, molte delle quali hanno anche telefonato al «113» della questura. Il primo avvistamento si è avuto alle 23 nella zona di San Siro vicino allo stadio. Si è trattato di «quattro strane cose» — così sono state definite dai testimoni — di forma piatta emananti bagliori. Dopo questo avvistamento ce n'è stato un altro tra le 23,45 e l'1,30. Anche in questo caso più persone hanno avvistato in cielo quattro sfere. Questa volta sono stati definiti «piccoli soli di colore bianco latte, abbaglianti». Molti, mentre osservavano i «quattro soli», hanno visto passare al di sotto di essi un aereo di linea. Una famiglia, abitante in via Renato Simoni ha scattato otto foto. Le quattro sfere manovravano sulla perpendicolare della stazione ferroviaria di Quarto Oggiaro. Si spostavano in continuazione di due-tre gradi prima a destra, poi a sinistra. Verso l'1,30, infine, si sono allontanate in direzione di Torino.

Terzo ed ultimo avvistamento: dalle 0,30 all'1,30, in località Cascina Bianca, alla periferia di Milano, un centinaio di persone ha osservato le solite quattro sfere. Sono state descritte di colore bianco, ma non abbaglianti. Di queste due erano ferme e due si allontanavano per poi riavvicinarsi alle due ferme. E questo in continuazione per alcune decine di minuti. A Milano, è stato informato l'ufologo Claudio Naso che a sua volta ha comunicato quanto è avvenuto al prof. Chiumento, presidente del Centro italiano studi ufologici. Il parere del prof. Chiumento, che ha svolto tutti gli accertamenti e raccolto deposizioni di decine e decine di testimoni, è che ci troviamo in presenza di avvistamenti distinti e di un netto risveglio dell'attività ufologica. Il prof. Chiumento ha anche ricordato l'ultimo avvistamento a Trieste effettuato da diverse persone nella notte fra il 27 e il 28 maggio scorso.

L'allarme dato al 113 ha però messo in moto la polizia che, inviata nella zona alcune pattuglie, ha individuato come probabili fonti delle misteriose luci celesti alcuni grandi foto elettriche. Si tratta di proiettori che periodicamente illuminano di notte gli impianti di alcune delle raffinerie che si trovano nella zona. Puntati verso il cielo nuvoloso — ha detto il funzionario — creerebbero particolari effetti luminosi, che tra l'altro si sono già verificati alcuni giorni fa, quando ci furono alcune chiamate per avvistamenti di «ufo» nella stessa area.

LA STAMPA 03-06-1986

Catena di avvistamenti in diverse zone della città

Quattro Ufo su Milano (o luci di fotoelettriche)

MILANO — Sarabanda di Ufo nel cielo di Milano per tutta la notte di domenica. Gli avvistamenti sono stati segnalati da centinaia di persone, molte delle quali hanno anche telefonato al «113» della Questura.

Il primo avvistamento si è avuto alle 23 nella zona di San Siro, vicino allo stadio. Si è trattato di *«quattro strane cose»*, così sono state definite dai testimoni, di forma piatta, con emanazioni di bagliori.

Dopo questo avvistamento ce n'è stato un altro tra le 23,45 e l'1,30. Anche in questo caso più persone hanno avvistato in cielo quattro sfere. Questa volta sono stati definiti *«piccoli soli di colore bianco latte, abbaglianti»*. Molti, mentre osservavano i *«quattro soli»*, hanno visto passare al di sotto di essi un aereo di linea.

Una famiglia, abitante in via Renato Simoni, ha scattato otto foto. Le quattro sfere manovravano sulla perpendicolare della stazione ferroviaria di Quarto Oggiaro. Si spostavano in continuazione di due-tre gradi prima a destra, poi a sinistra. Verso l'1,30, infine, si sono allontanate in direzione di Torino.

Terzo ed ultimo avvistamento: dalle 0.30 all'1,30, in località Cascina Bianca, alla periferia di Milano, un centinaio di persone ha osservato le solite quattro sfere. Sono state descritte di colore bianco, ma non abbaglianti. Di queste, due erano ferme e due si allontanavano per poi riavvicinarsi alle due ferme. E questo in continuazione per alcune decine di minuti.

A Milano, è stato informato l'ufologo Claudio Naso che a sua volta ha comunicato quanto è avvenuto al prof. Chiumiento, presidente del Centro italiano studi ufologici. Il parere del prof. Chiumiento, che ha svolto tutti gli accertamenti e raccolto deposizioni di decine e decine di testimoni, è che ci troviamo in presenza di avvistamenti dis[illegible] un netto ri[illegible] della attività ufologica.

Il prof. Chiumiento ha anche ricordato l'ultimo avvistamento a Trieste effettuato da diverse persone nella notte fra il 27 e il 28 maggio scorso.

Quanto alle ricerche effettuate dalle pattuglie del pronto intervento della Questura, un funzionario ha dichiarato che una delle squadre avrebbe individuato quali fonti dei bagliori alcuni grandi riflettori. Si tratterebbe di cellule fotoelettriche che illuminano di notte gli impianti di alcune raffinerie nella zona fra Rho e la periferia milanese. Puntati verso il cielo nuvoloso avrebbero creato un gioco di riflessi tra l'altro già segnalato un paio di giorni fa.

Ma la spiegazione non convince il professor Chiumiento: egli ha definito *«superficiale»* questa conclusione. *«L'avvistamento* — ha detto —, *in base alle testimonianze che ho raccolto, è avvenuto in diversi punti della città. E' improbabile che si tratti di semplici riflettori. Tra le persone che ho ascoltato c'è anche un fisico, che ha osservato il fenomeno con un cannocchiale. Mi ha detto di avere avuto la netta sensazione che dietro quelle luci ci fosse un oggetto, qualcosa di solido insomma»*.

提供重大事件背景 介绍时事新闻资料 2003年1月21日出版 1月(下)

读报参考



"克隆儿"背后的操纵黑手

国企退休教师：尴尬的边缘人

一个省委副书记的爱情风景线

"星级保姆"设下洗劫陷阱

我和毛主席做亲家

ISSN 1009-4407



法国女科学家、邪教组织雷尔教派成员布里吉特·布瓦瑟利耶

PAGINA 37

□ la Repubblica
martedì 14 aprile 1987

cronaca Milano



Seicento a Milano settemila nel mondo: ecco Le Pleiadi Arcadia un gruppo di ufologi che per farsi conoscere dal grande pubblico sfida il ridicolo in un cabaret televisivo





L'immagine di un oggetto non identificato (Fotogramma) e un disco luminoso apparso, secondo gli ufologi, in piazza Fontana il 3 gennaio 1979 (Le Pleiadi Arcadia). A sinistra Claudio Naso, il presidente dell'associazione (Paola Bensi)

Anche un Lupo solitario con i cacciatori d'alieni

di ROBERTO MUTTI

Sparse su un tavolo, ammucchiate un po' in disordine, ci sono centinaia di fotografie in bianconero e a colori in ognuna delle quali una luce strana, un'ombra ambigua, una sagoma inequivocabile si trasformano in prove. Sì, perché questa è una parte dell'archivio de *Le Pleiadi Arcadia*, un gruppo milanese che si occupa di "ufologia", vale a dire di studio e documentazione sul fenomeno degli "oggetti volanti non identificati". Chi pensa allo stereotipo del gruppo ristretto e semiclandestino deve subito ricredersi: "Quando io, Peter Kolosimo e pochi altri fondammo Le Pleiadi — racconta Claudio Naso, che ne è presidente — speravamo di crescere e di raggiungere le attuali dimensioni: 7000 soci sparsi in tutto il mondo, 600 a Milano, tre archivi computerizzati che contengono i materiali relativi a 700.000 casi".

Preferiscono l'anonimato

Insomma un vero e proprio esercito di "avvistatori" che si prende sul serio, tanto da sfidare le risate degli scettici comparendo nel nuovo cabaret demenzial-televisivo "Lupo solitario".

Settimanalmente un gruppo di soci si ritrova nella sede di via Madonnina a Bresso, a due passi dal Campo di volo, in riunioni che, viene sottolineato, sono aperte a tutti. Nonostante ciò i componenti de Le Pleiadi qualche precauzione la prendono, si sentono un po' assediati dall'indifferenza e dallo scetticismo e, presidente a parte, preferiscono l'anonimato "per poter parlare a nome del gruppo e non personale", si giustificano. Nelle riunioni discutono, si scambiano informazioni, progettano le numerose attività: "Abbiamo diviso il cielo di Milano — dice una giovane signora che ha un negozio di parrucchiera — in molti settori affidati a diversi gruppi. Ognuno deve essere pronto a precipitarsi nella sua zona in caso di avvistamento, perciò stabiliamo dei turni per tenere sotto osservazione tutto il cielo. Siamo affiliati al Wwf e al Centro pilota della Protezione civile europea e collaboriamo con alcune Croci disponibili per eventuali pattugliamenti ed emergenze: possiamo contare su una rete molto efficiente dal punto di vista organizzativo".

Gli interlocutori si rivelano essere due bancari, un informatico, un magistrato, uno studente di ingegneria spaziale, tre commercianti, due liberi professionisti ed un tassista. Sono piuttosto orgogliosi di poter dire che nella media i soci hanno tutti una cultura medio-superiore, che lavorano nei più disparati settori, che le loro idee non hanno età: entrambi milanesi sono il più anziano affiliato (77 anni) e il più giovane che ne ha 18. "La gente talvolta ci prende per matti", dice un bancario quasi rassegnato, "perché in fondo ha paura. Eppure non più di un mese fa una serissima agenzia come la Associated Press ha riportato la dichiarazione dell'Aviazione civile statunitense che per la prima volta riconosce ufficialmente la natura extraterrestre degli Ufo".

Fra i tanti soci c'è anche un simpatizzante, lontano cugino del fisico Ettore Maiorana, alla cui misteriosa scomparsa Sciascia ha dedicato un fortunato pamplet: "Non ho abbastanza tempo" dice, "per seguire il gruppo però ho stima di questi amici che conosco da molto tempo. Siccome sono credente trovo che quanto si dice non possa che confermare un ragionamento di tipo religioso".

Al contrario di altri ufologi alle Pleiadi pensano infatti che nella casistica rientrino anche le apparizioni della Madonna e con un tono un po' misterioso una giovane signora bruna afferma decisa accendendosi l'ennesima sigaretta: "Sembrerà strano ma tutti i nostri discorsi sono provati scientificamente; non è però ancora giunto il momento di svelare tutto". Di fronte alle perplessità si rilancia allora con una ricca casistica fatta di antiche testimonianze, di riletture in una diversa chiave di libri sacri indiani e della stessa Bibbia, di popolazioni primitive in possesso di conoscenze astronomiche molto sofisticate. Le fonti privilegiate sono i libri di Kolosimo ("Usava una buona tattica, riportava i fatti senza giudicarli lasciando al lettore le conclusioni") e il *Dizionario Ufo, glossario di preastronautica* di Ulrich Dopatka ma anche *Sky sentinel*, bollettino mensile ciclostilato del gruppo.

Milano è considerata il centro principale di attività: qui in un futuro imminente si allestirà una mostra permanente sugli Ufo con fotografie, filmati e videotape, qui è previsto nel prossimo mese il 2° Congresso europeo di ufologia organizzato proprio da Le Pleiadi Arcadia che prevede di aprire una nuova e ampia sede avendo lasciato alla Protezione civile quella precedente di Quarto Oggiaro.

Intanto funziona un centralino telefonico al cui numero 3551419 arrivano giornalmente segnalazioni e nuove testimonianze, "ma sono molti anche i dispacci Ansa che parlano di avvistamenti e che la stampa continua a censurare", dicono polemicamente.

Tre extraterrestri a Quarto Oggiaro

"Il caso più clamoroso verificatosi recentemente a Milano risale al luglio scorso — dice Claudio Naso, che il 13 agosto di due anni fa afferma di avere avuto un incontro ravvicinato con tre extraterrestri a Quarto Oggiaro — quando una coppia di muti dalla nascita ha riacquistato la parola dopo l'incontro con un alieno alto tre metri materializzatosi da una palla di fuoco". Chi vuole sentire la testimonianza diretta potrà vedere prossimamente i due a "Lupo solitario" la trasmissione di Italia 1 che dà spazio a Naso e al suo gruppo per illustrare a ogni puntata un caso.

VIAGGI A UFO

Vorrei sapere come mettermi in contatto con gli extraterrestri. (Mirella Calvairati - Cinisello Balsamo - Milano)

Francamente non ti so dire come puoi contattare gli alieni che viaggiano sugli UFO. Se però ti riferisci al gruppo di ufologi milanesi che va sotto il nome di «Le Pleiadi Arcadia», eccoti il loro numero telefonico: 02/3551419.

Scrivete a: POSTA E RISPOSTA - Intrepido Sport - Casella Postale 133, 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Gazzetta di Mantova 22-6-87

Continuano gli appuntamenti al Parco Te di

Quarant'anni di UFO nei racconti di testimoni

Grande interesse per l'incontro con il gruppo «Le Pleiadi Arcadia» di Milano - La storia di studi e avvistamenti

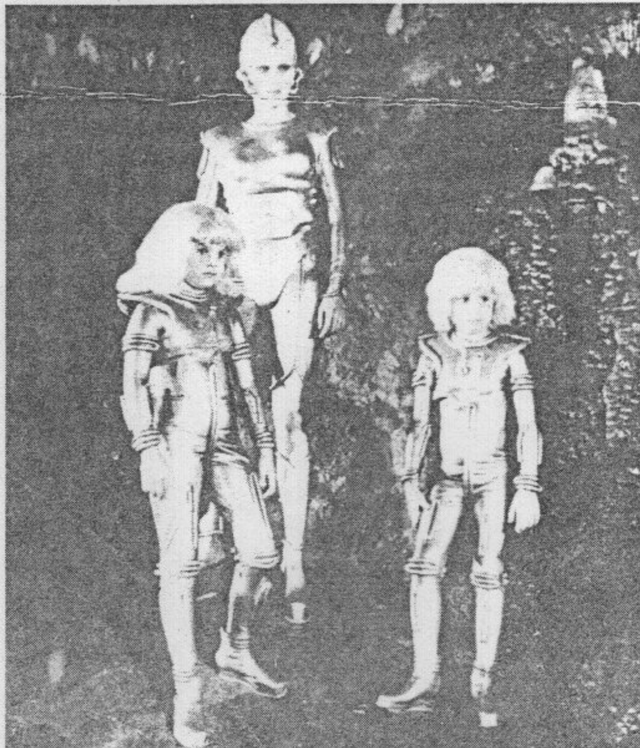
Gli ufocredenti (e ufotestimoni) sono sbarcati sabato sera al Bar Sport, l'angolo della festa Unità-Sport che riesce ad essere creativo anche con il cattivo tempo. Dopo la musica e il teatro si entra nel vivo della serata. Alle 23, per quelli della notte, i riflettori si accendono sulla miriade di esperienze in cui ciascuno di noi è inciampato, e non solo nei films.

Fatti, episodi, foto, riprese che di anno in anno sono andati a gonfiare quella che ormai viene definita storia dei dischi volanti. Una storia che comincia ad essere scritta esattamente quattro decenni fa dopo l'apparizione in America del primo oggetto non identificato. Da allora l'archivio dei vari casi ha registrato circa 40 milioni di avvistamenti, 25 mila di questi rigorosamente schedati.

Storie inventate? Storie vere? Fantascienza di basso livello? O peggio, ingannevoli miraggi? Niente di tutto questo, dicono quelli di «Le Pleiadi Arcadia» (appena usciti dagli schermi di Italia 1 nella trasmissione di «Lupo solitario»): gli Ufo esistono, eccome. Partendo da una ipotesi per niente assurda, ritengono che la probabilità che esistano altri mondi nell'universo sia altissima. Da qui a dire che lo spazio sia popolato dagli Ufo il passo è fin troppo breve.

Ne hanno parlato fino a notte fonda Claudio Naso, Frediano Manzi, Rosalba Fazio e Fabio Siciliano che ci hanno raccontato episodi più o meno clamorosi, alcuni finiti sulle pagine dei giornali. Il primo ufologo a «sbilanciarsi» è Siciliano, ingegnere aerospaziale. Secondo la sua teoria in un Universo così immenso abitato da tante galassie, è semplicemente assurdo escludere che esistano altre vite. Non solo, c'è la possibilità che un giorno si trovi il mezzo di attraversare lo spazio ad una velocità più elevata della luce.

E oggi si profila la possibilità di evitare l'effetto della dilatazione del tempo per chi viaggia alla velocità della luce. Come? C'è un binario che si chiama iperspazio e che consente di spostarsi fuori dallo spazio e fuori dal tempo.



In questi giorni ricorre il 40° anniversario del primo avvistamento di UFO, avvenuto in America: da allora l'interesse verso i dischi volanti è cresciuto giorno dopo giorno.

Manzi ha descritto la sua esperienza, spiegando il perchè della sua «conversione» all'ufologia. Un giorno decise di recarsi nella Foresta Nera per osservare da vicino e fotografare gli oggetti volanti. Lui si è specializzato negli avvistamenti di Ufo sulle basi militari.

«Sono ormai tanti i casi conosciuti — commenta — ma i mezzi di informazione ne parlano poco e soprattutto non indagano».

Immagini dall'Italia e da tutto il pianeta, perfino sulla luna: Naso ha illustrato una per una le 50 diapositive che ha portato a Mantova. Alcune provengono da documentazioni ufficiali dei carabinieri e della questura. Altre riprendono umanoidi apparsi sulla terra. Altre ancora rappresentano le foto false che pure sono in circolazione. Rosalba Fazio si è soffermata sulle comparse dei visitors.

Il gruppo «Le Pleiadi Arcadia» opera da 24 anni a Milano e fuori, fino ad ora ha messo insieme una ricca documentazione. Domenica 28 giugno sarà impegnato ad ospitare un congresso europeo di ufologi. Al congresso (dalle 10 alle 20, via Pisanello 1 Milano) parteciperanno nomi famosi.

FIORENZO CARIOLA

24-1986 L.P.A.

IL MONELLO n° 32 Agosto 1986

INCONTRI RAVVICINATI D'AGOSTO



CON IL CALDO MATURANO GLI UFO

Nei mesi estivi si moltiplicano gli avvistamenti degli «oggetti non identificati». E se capitasse di vederne uno anche a voi? Non spaventatevi, telefonate al numero 3551419 di Milano...

Il telefono è caldissimo. Le chiamate sono in media 60-70 al giorno, con punte che superano le cento. «D'estate è quasi sempre così», spiega Claudio Naso, presidente del gruppo «Le Pleiadi»; «ma quest'anno si batterà sicuramente ogni record: gli avvistamenti Ufo non si contano più e la gente continua a telefonarci da ogni parte d'Italia».

Proprio così: esiste un telefono (il suo numero è 3551419, prefisso 02 di Milano) con il quale può mettersi in comunicazione chiunque pensa di aver visto un Ufo. Una persona cortesissima, sia lo stesso Claudio Naso o un suo collaboratore, ascolterà pazientemente ogni tipo di descrizione, prenderà nota di luoghi, circostanze, testimoni, controllerà i dati e annoterà tutto in una scheda che andrà ad arricchire le 104 mila segnalazioni già esistenti e raccolte da tutto il mondo.

L'idea di mettere un centralino Ufo a tempo pieno venne circa un anno fa a Claudio Naso ed ebbe subito uno straordinario successo. «E' chiaro che in molti casi riceviamo telefonate fasulle, ma il compito delle "Pleiadi" è proprio quello di indagare e quindi valutare l'attendibilità o meno dell'avvistamento. Solo dopo un esame approfondito mettiamo la scheda tra i "fenomeni possibili"».

Ma quanti tra i 104 mila casi catalogati fino a oggi vengono considerati «avvistamenti» autentici? «Almeno 9 mila», risponde con assoluta sicurezza Claudio Naso. «In 9 mila

"IL DIARIO"VIGILI URBANI di MILANO-GIUGNO 1986

ANTI?



Fazio racconta.....

sciata la presa, il dolore tornò, anche se in forma ridotta. Toccai a più riprese la mamma e in poche ore, il dolore le passò del tutto. Oggi ho imparato ad imporre le mani e a



guarire certe malattie con questo metodo.

Tre anni dopo, avevo da poco compiuto i vent'anni, iniziarono quegli incontri che continuano tutt'oggi, con "loro". Da allora ricevo anche messaggi telepatici.

Nei messaggi telepatici e negli incontri fisici (oltre trenta) mi hanno spiegato perché vengono da noi e si comportano tanto stranamente, chi sono e cosa vogliono ecc.

La sintesi di ciò che posso dire in questa sede è: noi siamo gli abitatori della fascia dimensionale numero cinque (l'uomo abita la fascia dimensionale n. 4), siamo materiali come voi e veniamo da quelle stelle che voi uomini chiamate "Plejadi", altri da altre costellazioni (apparteniamo ad una confederazione di sistemi stellari che comprende oltre 600 razze, quasi tutte umanoidi ma tutte con lo stesso indice di civiltà).

Abbiamo delle basi di appoggio sul vostro piano dimensionale, astronavi ancorate in certi punti del cielo (quella che si occupa della terra, è ancorata tra la Siberia e il pianeta Marte) da cui partono le levitanti che vedete sorvolare i vostri cieli. Il nostro compito è mantenere l'ordine in questo frammento di cielo.

Uno degli incarichi che svolgiamo con la massima attenzione, è quello di "non" permettere agli uomini, di uscire dal pianeta terra. Finché esisterà più di una nazione, più di una lingua, più di un sistema di interesse, ciò non sarà permesso.

Solo quando la Terra avrà raggiunto l'armonia di un popolo senza barriere, senza differenze, di lingua, di politica, di potere o di razza, allora, e solo allora potrà alzare gli occhi al cielo e dire: l'uomo è pronto.

Gli esseri del piano dimensionale 5 e quelli del piano dimensionale 6 sono i responsabili della vostra esistenza. Da qui la necessità di controllarvi e di impedirvi di commettere quegli atti per cui dovrebbe essere soppressa la razza umana.

A tale scopo, molti di noi vivono come uomini tra gli uomini. Altri vivono tra voi e di ciò, i vostri governanti sono al corrente. Altri ancora compiono opera di controllo per sorvegliare il tasso di inquinamento e di alterazione che il vostro inumano modo di vita (esplosioni atomiche, inquinamento, sete di potere ecc.) porta a stadi emotivi e fisici, pericolosi per l'esistenza dell'intero pianeta.

I vostri capi di Stato e capi religiosi, sanno chi siamo.

Dal 1949 parliamo fisicamente con loro. Abbiamo incontrato in America i presidenti Eisenhower, Kennedy, Carter, ecc. In Russia Kruscev, Breznev, ecc. In Cina Mao Tsé Tung. In Italia il Papa (molti papi), altrove, altri capi di Stato ecc.

Purtroppo il sistema di potere impedisce la divulgazione della nostra esistenza e a noi non resta altro che farci vedere dall'uomo della strada come facciamo.

Alla gente "normale" apriamo dei canali da cui vengono recuperati poteri paranormali e ciò mette in crisi il "vostro sistema" perché la domanda è: qual è la causa? Con questo sistema cambiamo il modo di pensare dell'umanità intera.

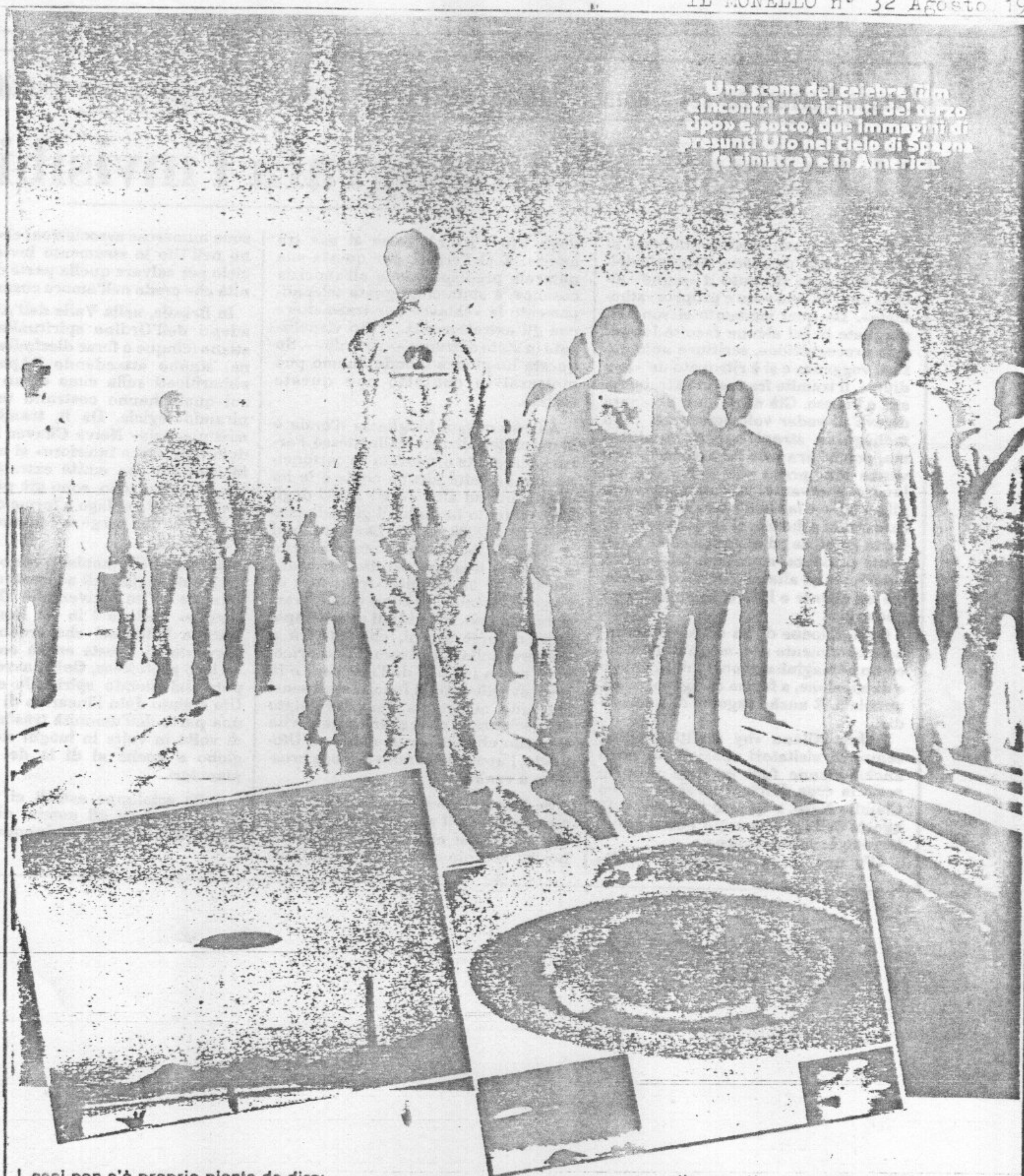
Abbiamo cercato di darvi consigli ed innovazioni su come dovreste vivere, a Fatima nel 1917, in Italia nel 1957, a Megjugorie oggi, ma il potere rifiuta. Purtroppo (per i vostri capi) non abbiamo molto tempo e questo tipo di contatto farà crollare alcuni pilastri su cui si appoggia la vostra civiltà (le religioni, la politica, ecc.).

Il tempo è alla fine per voi uomini. Ciò che noi pretendiamo è che i vostri governanti e capi religiosi dicano all'umanità chi siamo noi.

Sino ad allora ci limiteremo a sorvolare le vostre città e a mantenere un rapporto di forza tra le vostre superpotenze, in stato di parità. Solo dopo che verrà detta la verità su di noi, scenderemo fisicamente tra di voi per accompagnarvi, mano nella mano sulla strada che avete perso da troppo tempo, la strada che porta a Eden adempiendo così al nostro compito».

L·P·A· 1986-2

IL MONELLO n° 32 Agosto 198



Una scena del celebre film «Incontri ravvicinati del terzo tipo» e, sotto, due immagini di presunti Ufo nel cielo di Spagna (a sinistra) e in America.

casi non c'è proprio niente da dire: la presenza di Ufo con misteriosi fenomeni collegati non è dubbia. Altrimenti, come si potrebbe spiegare, per esempio, la testimonianza di molti piloti i quali videro scomparire, letteralmente ingoiati da oggetti non identificati, aerei che volavano accanto a loro. I piloti, si sa, non sono persone emotive, che prendono facili abbagli...»

Al gruppo «Le Pleiadi» (2800 associati in Italia, più un migliaio di corrispondenti sparsi in tutta Europa), come si è detto, il lavoro è febbrile: è estate e gli avvistamenti Ufo si moltiplicano. «Non perchè il caldo dà alla testa», osserva con ironia il signor Naso, «ma perchè d'estate la gente vive più tempo all'aria aperta, fuori casa, anche la sera. Ed è più facile, perciò, che gli Ufo siano avvistati».

Bene. Se così stanno le cose, ora lo sapete: quando e se avrete in questa calda estate un «incontro ravvicinato» di qualsiasi tipo, non spaventatevi nè consideratevi subito dei visionari: telefonate alle «Pleiadi» e parlate con loro. Almeno sarete sicuri che qualcuno vi starà a sentire.

Bruno Lapajne

26-L·P·A· 1986

Sergio Ferrari ha collezionato almeno cinquecento immagini di oggetti non identificati

Il tassista che fotografa l'invisibile

Sergio Ferrari, tassista milanese in età vicina alla pensione, *fotografo* dell'invisibile, ha ricevuto il «segno» alcuni anni fa, una vera e propria «stimmata». Da quel momento si sono risvegliate in lui alcune facoltà latenti tipo precognizione, scrittura automatica, veggenza e si è ritrovato un «medium», il tramite fra esseri extraterrestri e l'uomo. Già negli anni Sessanta diceva di veder volteggiare nel cielo meneghino strani oggetti luminosi ma, poiché era solo lui a vederli, non venne mai preso sul serio. «Fa un lavoro snervante — commentavano gli amici — e la stanchezza a volte può fare strani scherzi». Il Ferrari però, di razza grintosa ed energica, si armò di santa pazienza, macchina fotografica e pellicole ad alta sensibilità ed attese, tra un cliente e l'altro, le apparizioni notturne...

Oggi dispone di un archivio personale contenente non meno di cinquecento immagini: astronavi di ogni tipo e dimensione, a forma di sigaro, ovali, circolari. E anche sagome di umanoidi.

Una Milano «by night» inedita, zeppa di visitatori spaziali. Ci sono anche alcune foto scattate proprio sotto la casa dell'inseparabile amico Claudio Naso, a Quarto Oggiaro, il 13 agosto dello scorso anno, con tanto di terreno bruciato attorno.

«Fu una visita di cortesia (quella degli Ufo - n.d.r.), come si usa tra amici». E al Ferrari, per questa sua naturale predisposizione all'amicizia cosmica, è stata consegnata telepaticamente la «chiave» per trasmettere con gli extraterrestri. «L'ho visualizzata in stato di trance — ricorda —. Su questa lunghezza d'onda l'uomo può mettersi in contatto con queste entità».

Adesso questa lunghezza d'onda è stata materializzata dallo stesso Ferrari, disegnata e colorata su cartoncino. Ne ha fatte alcune copie e le ha distribuite ad altri «veri» amici degli Ufo. Di tanto in tanto, il giovedì sera dalle 20 alle 23, in via Lambruschini 29 dove c'è la sede degli ufologi, torna a spiegare il modo corretto per usare questa che ha definito «frequenza di ringraziamento», su come concentrarsi sul disegno. Nel giro di poco tempo, mesi o forse giorni, chi riuscirà a mettersi sulla lunghezza d'onda riceverà nuovi impulsi dall'interiore e in lui si sveglieranno i famosi sesti sensi racchiusi nell'anima. Un nuovo stato di coscienza si risveglierà e darà vita a quello che il Ferrari chiama l'Ufonauta, l'uomo della nuova epoca prossima a venire.

Se il sarcasmo e l'ironia non hanno ancora preso il sopravvento, possiamo ricordare che in più parti del nostro vecchio e martoriato globo ci sono numerose associazioni che vedono nell'Ufo lo strumento inviato dal cielo per salvare quella parte di umanità che crede nell'amore cosmico.

In Brasile, nella Valle dell'Alba, gli adepti dell'Ordine spiritualista cristiano (cinque o forse diecimila persone) stanno attendendo l'Apocalisse abbarbicati sulla cima di un monte sul quale hanno costruito templi e piramidi egizie. Da lì, tramite una medium, «zia» Neiva Chaver Zelaya, dotata di «voce interiore» si mettono in contatto con entità extraterrestri che, ci assicurano, sono già più volte scese accanto al lago a forma di stella di Davide che sorge sul pianoro centrale.

Anche in Germania ci sono alcune decine di migliaia di aderenti all'associazione «Vita Universale» (la «succursale» italiana è in via Pordoi 3 a Settimo Milanese) che credono nell'avvento di queste entità cosmiche. La loro profetessa, Gaby, avrebbe saputo dal mondo spirituale che agli Ufo è stato dato l'incarico di salvare una parte dell'umanità trasferendola di volta in volta in luoghi sicuri del globo e anche al di là dei confini planetari.

Sulle scialuppe astrali ci sarebbe posto per tutti gli uomini di Buona Volontà. Non spingete dunque.

G.Lu.

la Repubblica

Redaz. di Milano, piazza Cavour, 1 tel. (02) 62831 (25 linee), telex 333263
Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A. MILANO, Via Turati, 3 - Tel. (02) 6596101 via Villoresi 13 - Tel. (02) 835721
Redaz. Amministr.: 00185 ROMA, P. Indipendenza 11/b, tel. (06) 49821

MILANO

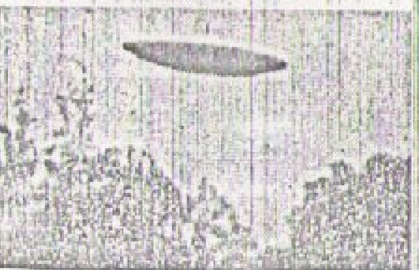
Telex 650180 613005 (cas. post. 2412 Roma AD), sped. in abb. post. gr. 1/70
Abbonam.: ITALIA (c.c.p. n. 11200003 - Roma): anno (cons. decen. posta) L. 150.000, semestre L. 80.000 - ESTERO (posta ord.): anno L. 320.000, semestre L. 165.000 - Copia arretr. L. 1.300

PIA CHINI GUFFANTI
FRAMMENTI
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

L'altra notte a Milano decine di avvistamenti ma la Questura sostiene che si tratta delle luci di alcune raffinerie Gli ufologi promettono prove inconfutabili



Da Quarto Oggiaro l'allarme ecologico dell'extraterrestre



Rosaria Capannetto, l'avvistatrice degli Ufo dell'altra sera su Milano. Sopra un oggetto non identificato fotografato anni fa dagli ufologi milanesi

di PIERO COLAPRICO

Sono extraterrestri di buon cuore, non repellenti e malvagi come i Visitors di Canale 5, ma gentili con la razza umana, intelligenti e soprattutto latori di inquietanti messaggi ecologici. Preferiscono non mostrarsi alle frenetiche folle del centro, amano sorvolare i desolati praticelli e i casermoni popolari di Quarto Oggiaro. Un anno fa, giura qualcuno del quartiere, tre omini atterrarono dietro via Concilio Vaticano II ed ebbero un contatto ravvicinato con un tizio, che infatti improvvisamente cominciò a scrivere lettere a tutti i capi di Stato. C'è quindi chi non si è sorpreso quando l'altra notte una "formazione di luminosi oggetti volanti" si è fermata nei cieli della periferia nord della città.

Centinaia di telefonate — ottanta al solo 133 — hanno per ore occupato le linee della Questura, dei carabinieri, dei vigili urbani e dei pompieri. E decine di persone, per strada e sui balconi, si sono fermate con il naso per aria. I più scettici hanno subito pensato ai fari del circo equestre di Quarto Oggiaro, o al festival dell'Avanti alla Montagnetta di San Siro. Altri hanno vissuto momenti di tecnologica religione.

Il più rapido di riflessi è Vincenzo Capannetto, autista disoccupato, in attesa di vedere Francia-Canada al Mundial messicano. Sua moglie Rosaria, casalinga quarantenne, è a prendere un po' di fresco sul balcone di via Renato Simoni, quando alle 23.24 vede "quattro luci, rosse e verdi, elettriche, che Dio ci scampi se scendono giù" roteare nel cielo limpido. Urla, bambini in agitazione, segni della croce: in un battibaleno Vincenzo capisce che quei lumicini sono un'occasione da non perdere e scatta sette immagini. In una, dice, dovrebbe comparire anche un aereo di linea che volava a quota più bassa degli Ufo. Questa mattina un fotografo svilupperà le immagini e forse si saprà se si tratta della solita cantonata mistico-spaziale.

La Questura, dopo un'attenta indagine, ieri ha spiegato che, come già successo nei giorni scorsi, a creare il turbinio di luci nel cielo altro non sono che i fari di alcune raffinerie: per scoraggiare i ladri le aziende impiegano infatti impianti di cellule fotoelettriche a tempo, che a intermittenza sparano fasci di luce nelle varie direzioni.

Ma questa versione, com'è intuibile, non trova credito nella congrega degli ufologi. Ieri pomeriggio a casa di Claudio Naso, a Quarto Oggiaro, si sono riuniti in una decina, tutti convinti di aver visto gli extraterrestri. "C'è poco da scherzare — spiega Naso — perché facciamo parte del centro pilota di protezione civile europea per la questione extraterrestre. E la prossima settimana il ministro Zamberletti ci darà il riconoscimento ufficiale...". Inoltre, a quanto risulta da numerose telefonate arrivate in casa dell'ufologo, le "luci" sono state avvistate nello stesso momento a Quarto Oggiaro, Novate e via Forze Armate. "Si tratta di tre squadriglie, siamo sicuri", affermano gli adepti di Quarto Oggiaro. "E ci aspettiamo una intensificazione degli avvistamenti nei prossimi giorni. Gli Ufo, il 13 agosto '85 sono scesi e hanno parlato chiaro: basta con gli esperimenti atomici, altrimenti l'uomo non andrà più nello spazio. Gli americani, nonostante le lettere mandate alla Casa Bianca da un nostro conoscente, se ne sono fregati ed ecco cos'è successo al Challenger e alle altre navette Nasa. I russi? Prima hanno parlato di moratoria unilaterale, poi hanno fatto un esperimento. E due giorni dopo, tac, lo scoppio di Chernobyl. Loro — dice ispirato Claudio Naso — ci controllano".

A Quarto Oggiaro, insomma, la gente comincia a tenere il cannocchiale a portata di mano.

L P A 1986-28

IL GOLLUM-Settembre 1986

L'Ufologia milanese ha.... naso ......

Milano - L'«Arcadia delle Pleiadi» di Milano, sodalizio per lo studio e la divulgazione di fenomeni anormali diretta da Claudio Naso, pubblica un bollettino mensile, «Sky Sentinel», d'argomenti ufologici e fartiani. L'organizzazione milanese, nell'aprile scorso, ha organizzato in Milano un convegno di studi ufologici che ha avuto un amplio riscontro giornalistico. «È il primo passo — ha detto Claudio Naso — per divulgare seriamente notizie ed informazioni di natura ufologica, al di là ed al di sopra delle polemiche che specie in questi ultimi tempi hanno travalicato la cultura e la ricerca ufologica in Italia».

In Claudio Naso, di certo l'ufologia milanese ha trovato un valido rappresentante. «Sky Sentinel» ha redazione in Milano, via Concilio Vaticano II, 4.

La Provincia di Como 4-2-01

Fa discutere la strana vicenda della biochimica Boisselier, adepta della setta religiosa dei «raeliani»

Crede negli Ufo e clonerà un bimbo

Annuncio shock: l'esperimento verrà effettuato su un piccolo morto a 10 mesi

ROMA – Ha 44 anni Brigitte Boisselier, la biochimica di origine francese, ma al lavoro negli Usa, che ha affermato di essere ormai prossima alla clonazione del primo essere umano. Si tratterebbe di un bambino di 10 mesi morto durante un intervento chirurgico. I genitori del bimbo si sarebbero rivolti alla Boisselier per cercare di «riprodurre» il figlio perduto. Si tratta dell'ennesimo annuncio fatto da un esponente del modo scientifico che vive ai margine dell'ufficialità accademica, relativo alla possibilità di realizzare a breve la clonazione umana, vale a dire la riproduzione di un individuo a partire dal proprio materiale genetico: una sorta di copia perfetta - almeno sulla carta - dell'originale. Guardando da vicino la storia però emergono particolari che lasciano perplessi. In primo luogo la Boisselier è un'adepta di una setta religiosa, quella dei raeliani, il cui credo si sintetizza nell'idea che gli extraterrestri crearono gli essere umani sulla Terra a loro immagine attraverso la manipolazione del Dna. In quest'ottica la clonazione porta l'individuo verso la vita eterna e una società fondata sulla pace e sull'amore universali. Se si va poi a dare un'occhiata al sito Internet della setta (www. rael. org) si scopre pure che tra i compiti immediati dei seguaci di Rael - un giornalista sportivo che diede vita al culto nel '73 - c'è quello di costruire un'ambasciata per i prossimi visitatori ultraterreni affinchè il primo contatto avvenga in modo pacifico. Di qui il motivo per cui la scienziata non lavora più nel proprio paese. In Francia è di prossima approvazione da parte del Parlamento una legge contro le sette religiose promossa sia dai conservatori dell'Udf che dai socialisti, la norma prevederà il reato di «manipolazione mentale». Tra le organizzazioni messe all'indice c'era anche quella di Rael e dei suoi seguaci (che variano nelle stime da 40 a 50 mila i numerosi paesi, ma non se ne conosce il numero esatto). Brigitte Boisellier ora vive negli States dove dirige il centro di ricerca sulla clonazione dei raeliani, il Clonaid. Di fatto però non vi sono notizie certe sul reale successo del procedimento, infatti a parte le dichiarazioni ottimistiche rilasciate alla stampa della Boisselier - «E' risaputo che la clonazione umana è ormai tecnicamente alla portata di chiunque, dipende solo dalla volontà di farla» - non si conosce nemmeno l'ubicazione del laboratorio. E non è un caso. Nel '97 il presidente Clinton stabiliva che per 5 anni i fondi pubblici non potevano finanziare la ricerca sulla clonazione umana.

Francesco Peloso

L'EVENEMENT du Jeudi

Nº 374/30 F

Semaine du 2 au 8 janvier 1992



Antilles-Réunion 30 F / Nlle-Calédonie 700 CFP / Canada 4,50 $ CAN. / E
4,25 $ US / Belgique 142 FB / Espagne 450 PTA / Italie 5600 LIT / Lux
144 FLUX Suisse 6 FS / Côte-d'Ivoire 1640 FCFA / Maroc 18 DH / Sénégal 1
/ RFA 7 DM / Gabon 1600 FCFA / Autriche 75 S / Grèce 680 Dr Gde-Bretagn
Pays-Bas 10 Fl / Portugal 500 ESC / Tunisie 1,6 DTU / Danemark 25 Kr / Tahit

LES SECTES SONT PARMI NOUS



En France, depuis la débacle des idéologies, elles prolifèrent et se banalisent.

Après la victoire des islamistes en Algéri

SPECIAL

L'AUTRE FAC D'UN MOND QUI EXPLOS

Tout ce que la guerre du golfe et l'éffondrement de l'URSS nous ont caché

L'EVENEMENT du Jeudi

N° 374/30 F — Semaine du 2 au 8 janvier 1992



Antilles-Réunion 30 F / Nlle-Calédonie 700 CFP / Canada 4,50 $ CAN. / Etats-Unis 4,25 $ US / Belgique 142 FB / Espagne 450 PTA / Italie 5600 LIT / Luxembourg 144 FLUX Suisse 6 FS / Côte-d'Ivoire 1640 FCFA / Maroc 18 DH / Sénégal 1500 FCFA / RFA 7 DM / Gabon 1600 FCFA / Autriche 75 S / Grèce 680 Dr Gde-Bretagne 2,20 £ / Pays-Bas 10 Fl / Portugal 500 ESC / Tunisie 1,6 DTU / Danemark 25 Kr / Tahiti 700 CFP

LES SECTES SONT PARMI NOUS

En France, depuis la débacle des idéologies, elles prolifèrent et se banalisent.

SONT PARMI NOUS

En France, depuis la débacle des idéologies, elles prolifèrent et se banalisent.



Après la victoire des islamistes en Algérie

SPECIAL

L'AUTRE FACE D'UN MONDE QUI EXPLOSE

Tout ce que la guerre du golfe et l'éffondrement de l'URSS nous ont caché

▸ *Il ne pourrait pas faire autrement.* » Le Nazaréen risquerait pourtant d'être surpris. La prière est définie par IVI comme une « *vibration cosmique* », une « *concentration d'énergie* » censée mettre les fidèles en communication avec un monde « *invisible* ».

Une communication payée de retour. Car elle permet aux fidèles de développer leurs dons. En particulier, celui de pouvoir guérir. IVI affirme en effet qu'« *il n'y a pas de maladies inguérissables* ». Son secret ? L'« harmonisation ». Ni plus ni moins que la bonne vieille passe magnétique, l'imposition des mains. Comme les rois thaumaturges.

L'harmonisation se pratique sur les chakras, « *nœuds d'énergie spirituelle* » qui relient nos corps « *physique* », « *éthérique* » et « *astral* ». Voici ce que recommande Yvonne Trubert dans *le Séminaire de Cros* (la transcription d'une conférence donnée dans cette petite ville du Gard en 1984) pour soigner un brûlé au troisième degré : « *Il faut tout de suite arrêter la coulée de plasma. Vous tournerez en petites circonférences autour du mal jusqu'à arriver à la brûlure et vous remonterez dès l'instant que vous sentirez une grande chaleur... Votre brûlé ne souffrira plus. Le plasma sera arrêté.* » Il faut ensuite prononcer la formule suivante : « *Au nom du père, du fils et de l'esprit saint, brûlure va-t-en. Va-t-en Satan, je te chasse, et retourne aux enfers !* » Puis prendre un bol, y mettre

Va-t-en Satan, je te chasse, et retourne aux enfers !

deux cuillères d'eau minérale auxquelles on aura ajouté une cuillère à soupe d'alcool à 90° et tamponner la plaie avec un coton imbibé de ce mélange. « *Le blessé ne souffrira pas, n'ayez crainte. Vous aurez enlevé le mal.* »

Mieux : « *La brûlure n'existera plus, il n'y aura plus de cicatrice et le duvet repoussera comme avant.* »

Etonnez-vous après ça que les brochures de la secte décrivent Yvonne, 59 ans, comme « *un être de lumière aux cheveux d'or* » ou une « *belle figure de proue aux cheveux d'écume* ».

Sclérose en plaques, hernie discale, maladie de Parkinson, asthme, coliques néphrétiques... L'harmonisation guérit tout. Y compris le cancer. « *Les métastases s'envoleront sous vos doigts* », écrit Yvonne avant de recommander au patient de cesser toute chimiothérapie...

« *IVI réenchante le monde*, raconte un ancien disciple, cadre commercial dans une grande société. *Le catholicisme s'est vidé de son mystère. Dieu est devenu une entité lointaine et indifférente. Frustrant. A IVI, en revanche, la foi est récompensée. On se découvre des dons...* » Pourquoi alors cet adepte a-t-il quitté la secte ? « *Parce que je n'arrivais pas à harmoniser. Ça ne marchait pas. On m'a dit que c'était à cause de mon karma, c'est-à-dire de mes vies antérieures. J'expiais en quelque sorte mes erreurs passées. J'ai alors compris qu'il s'agissait d'une fumisterie, dans laquelle j'ai englouti pas mal d'argent et de temps.* »

Il y a quelques semaines, à Lourdes, lors de leur réunion annuelle, les évêques de France se sont penchés sur le cas d'IVI. Le groupe chasse en effet sur leurs terres. Le constat des prélats fut unanime : l'Eglise souffre d'une carence de merveilleux. Elle doit faire preuve de plus d'audace sur le plan mystique.

Mais dans cette course aux fidèles, les évêques risquent d'avoir du mal à suivre. Car non contentes d'avoir hissé les pratiques magiques au rang de savoir scien- ▸

Baptême à la secte Raël : ceux qui veulent rester habillés le peuvent ; cela ne dépasse pas le stade du naturisme.

Lucifer et Carpentras

La Wicca est sans doute la secte qui nourrit le plus de fantasmes. Ses adeptes se réclament en effet de Lucifer. Déjà on pense aux messes noires. Aux orgies. Aux offrandes de jeunes vierges. Aux sabbats avec le diable...

En fait, l'album de photos des rituels de ce petit groupe ferait sourire n'importe quel tenancier de sex-shop de la capitale. Certes, on y voit quelques jeunes filles fort dévêtues et ligotées. Mais rien que de très symbolique. Quant au reste, les adeptes sont majeurs et consentants...

nisation clandestine du SDECE (les services de renseignements français), qui pendant la guerre d'Algérie coulait les cargos qui ravitaillaient le FLN en armes. « *On ne prête qu'aux riches* », s'excuse le chef des lucifé-

Le lien entre Michel Schneider et Yul Rugga ? Une femme : Julia Darcondo, qui fut pendant plusieurs années la compagne du patron de la Wicca. Ancienne adepte de l'Eglise de scientologie, Darcondo s'est fait connaître en 1987 en publiant un livre fort documenté, *Voyage au centre de la secte*, qui relate les dix ans qu'elle a passés au sein de ce groupe. Un livre publié aux éditions du Trident, dirigées par Jean-Gilles Malliarakis, un vieux routier de l'extrême droite parisienne.

Julia Darcondo, de son vrai nom Marie-

L'harmonisation se pratique sur les chakras, « *nœuds d'énergie spirituelle* » qui relient nos corps « *physique* », « *éthérique* » et « *astral* ». Voici ce que recommande Yvonne Trubert dans *le Séminaire de Cros* (la transcription d'une conférence donnée dans cette petite ville du Gard en 1984) pour soigner un brûlé au troisième degré : « *Il faut tout de suite arrêter la coulée de plasma. Vous tournerez en petites circonférences autour du mal jusqu'à arriver à la brûlure et vous remonterez dès l'instant que vous sentirez une grande chaleur... Votre brûlé ne souffrira plus. Le plasma sera arrêté.* » Il faut ensuite prononcer la formule suivante : « *Au nom du père, du fils et de l'esprit saint, brûlure va-t-en. Va-t-en Satan, je te chasse, et retourne aux enfers !* » Puis prendre un bol, y mettre deux cuillères d'eau minérale auxquelles on aura ajouté une cuillère à soupe d'alcool à 90° et tamponner la plaie avec un coton imbibé de ce mélange. « *Le blessé ne souffrira pas, n'ayez crainte. Vous aurez enlevé le mal.* »

Mieux : « *La brûlure n'existera plus, il n'y aura plus de cicatrice et le duvet repoussera comme avant.* »

Etonnez-vous après ça que les brochures de la secte décrivent Yvonne, 59 ans, comme « *un être de lumière aux cheveux d'or* » ou une « *belle figure de proue aux cheveux d'écume* ».

Sclérose en plaques, hernie discale, maladie de Parkinson, asthme, coliques néphrétiques... L'harmonisation guérit tout. Y compris le cancer. « *Les métastases s'envoleront sous vos doigts* », écrit laquelle *j'ai englouti pas mal d'argent et de temps.* »

Il y a quelques semaines, à Lourdes, lors de leur réunion annuelle, les évêques de France se sont penchés sur le cas d'IVI. Le groupe chasse en effet sur leurs terres. Le constat des prélats fut unanime : l'Eglise souffre d'une carence de merveilleux. Elle doit faire preuve de plus d'audace sur le plan mystique.

Mais dans cette course aux fidèles, les évêques risquent d'avoir du mal à suivre. Car non contentes d'avoir hissé les pratiques magiques au rang de savoir scien- ►

Baptême à la secte Raël : ceux qui veulent rester habillés le peuvent ; cela ne dépasse pas le stade du naturisme.

Lucifer et Carpentras

La Wicca est sans doute la secte qui nourrit le plus de fantasmes. Ses adeptes se réclament en effet de Lucifer. Déjà on pense aux messes noires. Aux orgies. Aux offrandes de jeunes vierges. Aux sabbats avec le diable...

En fait, l'album de photos des rituels de ce petit groupe ferait sourire n'importe quel tenancier de sex-shop de la capitale. Certes, on y voit quelques jeunes filles fort dévêtues et ligotées. Mais rien que de très symbolique. Quant au reste, les adeptes sont majeurs et consentants...

Côté idéologie, en revanche, c'est autre chose. La Wicca est plutôt facho. Il suffit de lire ses manifestes : « *Les hommes ne naissent ni libres ni égaux. Ils naissent différents, et il ne peut y avoir d'égalité dans les différences.* » Ou encore cette interrogation : « *Est-il normal de considérer l'hérédo-syphilitique, le scrofuleux à l'égal d'un athlète pour l'avenir biologique de la nation ou de la race ?* »

Un discours qui est intimement lié à la personnalité du fondateur de la Wicca, Yul Rugga, de son vrai nom Francis Ceccaldi. Ancien collabo, membre du Parti populaire français de Doriot et de l'organisation Todt, Rugga a servi en Indochine comme instructeur au 23[e] régiment d'infanterie coloniale avant de rejoindre « la main rouge », l'organisation clandestine du SDECE (les services de renseignements français), qui pendant la guerre d'Algérie coulait les cargos qui ravitaillaient le FLN en armes. « *On ne prête qu'aux riches* », s'excuse le chef des lucifériens quand on lui rappelle son itinéraire...

Ces éléments ont amené les policiers chargés d'enquêter sur la profanation du cimetière de Carpentras à s'intéresser à la Wicca. Qui peut aller dans un cimetière la nuit sinon des amateurs de messes noires ?

Certains inspecteurs avaient cependant en tête un scénario un peu plus subtil. Celui d'une manipulation des lucifériens par une fraction de l'extrême droite hostile à Jean-Marie Le Pen. Selon ces policiers, le cerveau de la manipulation aurait été Michel Schneider, un ancien collaborateur de Jean-Pierre Stirbois, qui a quitté le Front national peu après la mort de ce dernier. Schneider dirige aujourd'hui une revue d'extrême droite, *Nationalisme et République*, farouchement hostile au chef du FN.

Le lien entre Michel Schneider et Yul Rugga ? Une femme : Julia Darcondo, qui fut pendant plusieurs années la compagne du patron de la Wicca. Ancienne adepte de l'Eglise de scientologie, Darcondo s'est fait connaître en 1987 en publiant un livre fort documenté, *Voyage au centre de la secte*, qui relate les dix ans qu'elle a passés au sein de ce groupe. Un livre publié aux éditions du Trident, dirigées par Jean-Gilles Malliarakis, un vieux routier de l'extrême droite parisienne.

Julia Darcondo, de son vrai nom Marie-José Dasquet, est en effet une sympathisante déclarée de l'extrême droite. La première édition de son livre se terminait d'ailleurs par deux chapitres antisémites et anti-francs-maçons que Jean-Gilles Malliarakis a préféré retirer de l'édition suivante, tant ils étaient violents.

Il y a encore deux ans, Julia Darcondo détenait un bon tiers des parts d'une société de gardiennage située rue de Wattignies à Paris, Ambassy. Une société qui emploie à l'occasion des militants d'extrême droite. Le nom de son associé ? Michel Schneider.

Jusqu'à présent, aucun indice ou témoignage n'a pourtant permis de confirmer cette machiavélique hypothèse qui semble, somme toute, bien fragile...

Serge FAUBERT

PHOTO NOEL QUIDU / GAMMA

Tout cela sans que jamais Marie-Christine esquisse le début d'une explication. Car c'est là la clé de ce savoir. Il ne se démontre pas, il se « ressent ». L'intuition remplace la démonstration ; l'expérience mystique, l'expérience scientifique.

Ce ne serait pas grave s'il ne s'agissait que d'une méthode de relaxation s'adressant à des amateurs de yoga ou de macrobiotique. Mais l'énergo-chromo-kinèse fait partie intégrante du cursus de formation des médecins énergétistes. Des médecins dont les méthodes ne sont pas sans rappeler le fétichisme des sorciers et autres porteurs d'amulettes. Pour prescrire un médicament, les médecins énergétistes recourent en effet à un « test » : le patient doit tenir dans sa main la plaquette de comprimés pendant que le médecin appuie sur les centres énergétiques. Si le malade émet une plainte, c'est que le médicament ne convient pas. S'il ne dit rien, c'est que le remède est le bon... L'application « médicale » du ressenti.

Pratique à laquelle il faut encore ajouter l'utilisation de cristaux de roche — appliqués sur le front du patient — ou la prescription systématique de « nutriments d'organes », des granulés homéopathiques fabriqués par une société installée à Monaco — paradis fiscal —, la COGECO, dont le docteur Véret est le « conseil en biologie énergétique »...

Escroquerie ? Pas si simple. *« Je veux simplement aider les gens »*, se défend

PHOTO ULLA MARQUARDT

Il suffirait de ressentir les énergies pour être un thérapeute.

Patrick Véret, l'inventeur de la médecine énergétique, derrière le bureau de sa villa de Villefranche, près de Nice. *« Je ne cherche pas à faire du fric. D'ailleurs, je n'en ai pas besoin. Il me suffit de décrocher une toile du mur, celle-là par exemple, et je peux partir faire le tour du monde pendant dix ans. »* Il est vrai que le tableau en question est un Bernard Buffet. Son épouse, Danièle Drouant, n'est autre que la fille du fondateur de la galerie parisienne du même nom. C'est d'ailleurs avec elle que Véret a rédigé les manuels d'« énergo-chromo-kinèse » qu'étudient — ou plutôt « ressentent » — les élèves en cours.

Comment Patrick Véret a-t-il basculé dans l'univers ésotérique ? Par l'acupuncture — il est en effet médecin acupuncteur. D'elle, il a retenu que toute maladie était la manifestation d'une rupture de l'équilibre général du patient. De là à conclure que cet équilibre ne s'arrêtait pas au corps humain, mais s'étendait à l'univers entier, il n'y avait qu'un pas. Que sa femme l'a aidé à franchir. C'est elle en effet, comme il l'avoue à demi-mot, qui lui a fait découvrir l'ésotérisme. Un discours qui lui aussi manie les énergies. *« J'en avais assez de voir des patients traîner de consultation en consultation sans que jamais leur état ne s'améliore*, se justifie Véret. *Tout ça parce qu'on ne traitait que les symptômes. J'ai voulu élaborer une médecine qui s'attaque aux véritables causes de nos maladies. »* Le bon docteur est allé chercher trop loin...

Puisqu'il suffit de ressentir les énergies pour soigner, tout un chacun peut jouer les thérapeutes. C'est le cas des adeptes de la secte Invitation à la vie intense (IVI) — qui a refusé de rencontrer *l'Evénement du jeudi*. Ce mouvement, fondé en 1983 par une ancienne remailleuse, Yvonne Trubert, se présente volontiers comme un groupe charismatique. Parmi ses 7 000 adeptes, on compte, outre bon nombre de médecins et de membres des professions paramédicales, la comédienne Stéphane Audran, la chanteuse Nicole Rieu ou encore une des héritières de la famille Rothschild.

« Si le Christ revenait aujourd'hui, écrit Yvonne Trubert dans un des bulletins internes du groupe, *il serait obligé de créer un organisme comme Invitation à la vie.* ▸

La Nouvelle Acropole : quand le New Age devient facho...

L'Egypte des pharaons, l'ère du Verseau, l'univers magique des Celtes, les dieux de la Gaule... Les conférences de La Nouvelle Acropole donnent dans la tradition. Le mouvement, fondé en 1957 en Argentine par Jorge Angel Livraga — décédé en octobre dernier — et implanté en France depuis 1973, se veut en effet *« une école du mystère »*. Entendez par là une école de grands initiés, dépositaires d'un savoir oublié.

Mais voilà, ces initiés-là sont plutôt fachos. Il suffit de lire leurs bulletins internes pour s'en convaincre. La Nouvelle Acropole entend instaurer un gouvernement *« aristocratique et totalitaire »*. Elle-même se définit comme *« une structure qui se nourrit d'hommes et*

Isabelle Ohmann, parmi les membres du bureau (cf. *l'Edj* n° 226).

Ce n'est d'ailleurs pas la seule opération de ce genre. La Nouvelle Acropole a aussi participé à l'organisation de concerts en faveur de Médecins sans frontières ou de l'Association internationale contre la faim (AICF).

Depuis l'année dernière, la secte fait campagne pour la réhabilitation de Giordano Bruno, philosophe italien de la Renaissance brûlé vif en 1600 par l'Eglise pour avoir soutenu que la Terre tournait autour du Soleil. Un choix astucieux. Car ce précurseur, on le sait moins, était aussi un adepte du platonisme ésotérique — Platon s'adonnait

recourent en effet à un « test » : le patient doit tenir dans sa main la plaquette de comprimés pendant que le médecin appuie sur les centres énergétiques. Si le malade émet une plainte, c'est que le médicament ne convient pas. S'il ne dit rien, c'est que le remède est le bon... L'application « médicale » du ressenti.

Pratique à laquelle il faut encore ajouter l'utilisation de cristaux de roche — appliqués sur le front du patient — ou la prescription systématique de « nutriments d'organes », des granulés homéopathiques fabriqués par une société installée à Monaco — paradis fiscal —, la COGECO, dont le docteur Véret est le « conseil en biologie énergétique »...

Escroquerie ? Pas si simple. *« Je veux simplement aider les gens »*, se défend Patrick Véret, l'inventeur de la médecine énergétique, derrière le bureau de sa villa de Villefranche, près de Nice. *« Je ne cherche pas à faire du fric. D'ailleurs, je n'en ai pas besoin. Il me suffit de décrocher une toile du mur, celle-là par exemple, et je peux partir faire le tour du monde pendant dix ans. »* Il est vrai que le tableau en question est un Bernard Buffet. Son épouse, Danièle Drouant, n'est autre que la fille du fondateur de la galerie parisienne du même nom. C'est d'ailleurs avec elle que Véret a rédigé les manuels d'« énergo-chromo-kinèse » qu'étudient — ou plutôt « ressentent » — les élèves en cours.

Comment Patrick Véret a-t-il basculé dans l'univers ésotérique ? Par l'acupuncture — il est en effet médecin acupuncteur. D'elle, il a retenu que toute maladie était trop loin...

Puisqu'il suffit de ressentir les énergies pour soigner, tout un chacun peut jouer les thérapeutes. C'est le cas des adeptes de la secte Invitation à la vie intense (IVI) — qui a refusé de rencontrer *l'Evénement du jeudi*. Ce mouvement, fondé en 1983 par une ancienne remailleuse, Yvonne Trubert, se présente volontiers comme un groupe charismatique. Parmi ses 7 000 adeptes, on compte, outre bon nombre de médecins et de membres des professions paramédicales, la comédienne Stéphane Audran, la chanteuse Nicole Rieu ou encore une des héritières de la famille Rothschild.

« Si le Christ revenait aujourd'hui, écrit Yvonne Trubert dans un des bulletins internes du groupe, *il serait obligé de créer un organisme comme Invitation à la vie.* ▸

PHOTO ULLA MARQUARDT

La Nouvelle Acropole : quand le New Age devient facho...

L'Egypte des pharaons, l'ère du Verseau, l'univers magique des Celtes, les dieux de la Gaule... Les conférences de La Nouvelle Acropole donnent dans la tradition. Le mouvement, fondé en 1957 en Argentine par Jorge Angel Livraga — décédé en octobre dernier — et implanté en France depuis 1973, se veut en effet *« une école du mystère »*. Entendez par là une école de grands initiés, dépositaires d'un savoir oublié.

Mais voilà, ces initiés-là sont plutôt fachos. Il suffit de lire leurs bulletins internes pour s'en convaincre. La Nouvelle Acropole entend instaurer un gouvernement *« aristocratique et totalitaire »*. Elle-même se définit comme *« une structure qui se nourrit d'hommes et transmute les plus aptes dans son grand corps et sa grande âme, les transformant en des surhommes. Les inaptes seront laissés derrière. Telle est la douloureuse loi. »*

La secte est organisée militairement : commandant mondial, commandants continentaux, nationaux, régionaux... A chaque grade correspond un uniforme, noir, marine ou brun. Et un insigne : une hache à tête de fer ornée de baguettes en argent et de chaînes d'or, le nombre de ces dernières augmentant en fonction de la hiérarchie.

Hors de La Nouvelle Acropole, explique le bulletin interne *le Bastion*, il n'y a que des esclaves *« toujours dépendants de ce que les autres font, et qui bercent dans leurs bras les enfants morts des rêves impossibles »*. Un monde *« où les Noirs se déguisent en Blancs, où les Blancs se teignent, où les fragiles dames s'habillent de jeans grossiers et chaussent des bottes de cheval... Où les hommes aiment les fards, les massages doux, les chemises unisex et se contorsionnent en dansant comme s'ils étaient des danseuses hawaïennes, qui ont peur de tenir une arme à la main et qui ne savent même pas manier un marteau »*.

Malgré ses effectifs modestes (500 militants environ), La Nouvelle Acropole ne manque pas de ressources. Elle vient d'acquérir pour 1,5 million de francs un domaine de 4 hectares dans l'Eure-et-Loir, la Cour Pétral. Déjà, les riverains s'alarment. Il est vrai qu'à Paris, rue Daguerre, dans le 14e arrondissement, où est installé le siège de l'organisation, la secte a réussi à infiltrer l'association des commerçants en introduisant sa présidente, Isabelle Ohmann, parmi les membres du bureau (cf. *l'Edj* n° 226).

Ce n'est d'ailleurs pas la seule opération de ce genre. La Nouvelle Acropole a aussi participé à l'organisation de concerts en faveur de Médecins sans frontières ou de l'Association internationale contre la faim (AICF).

Depuis l'année dernière, la secte fait campagne pour la réhabilitation de Giordano Bruno, philosophe italien de la Renaissance brûlé vif en 1600 par l'Eglise pour avoir soutenu que la Terre tournait autour du Soleil. Un choix astucieux. Car ce précurseur, on le sait moins, était aussi un adepte du platonisme ésotérique — Platon s'adonnait en effet à des cultes mystérieux hérités des Egyptiens. Derrière Giordano, c'est en fait la tradition occultiste que la secte cherche à réhabiliter. Dans le but, bien sûr, de recruter de nouveaux adeptes...

Nostalgiques d'un passé révolu, les acropolitains s'allient à l'occasion à d'autres nostalgiques. Un colloque organisé conjointement par La Nouvelle Acropole et l'Institut d'études indo-européennes de Lyon III a ainsi réuni, en 1987, Fernand Schwartz, le dirigeant de la branche française de la secte, Jean-Paul Allard, le patron dudit institut, membre du Grece et président du jury qui avait décerné la mention « très bien » au négationniste Henri Roques, Jean Haudry, membre du conseil scientifique du Front national, et Jean Varenne, professeur à Lyon III et membre du Grece... (cf. *l'Edj* n° 294)



Méditation dirigée par le métis interplanétaire Raël, près d'Albi.

Ci-contre, un stage de thérapie énergétique.

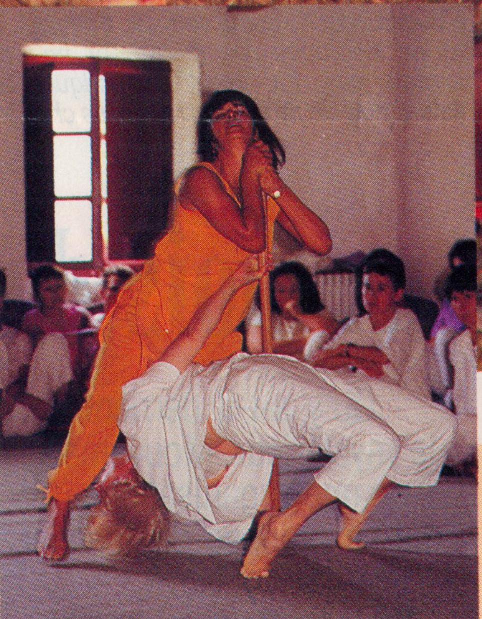
La vague nous est venue des Etats-Unis. De Californie très exactement, sous la forme d'un best-seller, *les Enfants du Verseau*, de Marilyn Ferguson, paru en 1981. Pourquoi le Verseau ? Parce qu'en 2160, le Soleil va entrer dans ce signe et quitter celui des Poissons (dans lequel il se

avons plusieurs corps, enfilés les uns sur les autres comme des gants. Pas moins de sept selon les bons auteurs : éthérique, astral, christique...

Puisque l'homme fait partie du grand tout cosmique, plus question de se soigner comme par le passé. Toute maladie est une rupture

Méditation dirigée par le métis interplanétaire Raël, près d'Albi.

Ci-contre, un stage de thérapie énergétique.



Les vieilles lunes du Nouvel Age

La vague nous est venue des Etats-Unis. De Californie très exactement, sous la forme d'un best-seller, *les Enfants du Verseau,* de Marilyn Ferguson, paru en 1981. Pourquoi le Verseau ? Parce qu'en 2160, le Soleil va entrer dans ce signe et quitter celui des Poissons (dans lequel il se trouvait depuis le 21 mars de l'an 1). Une nouvelle ère s'ouvre donc. Un âge d'or. Qui suppose une révolution intérieure.

Depuis dix ans, une abondante littérature a fleuri à ce sujet. Une centaine de titres par mois, près de 900 000 livres vendus chaque année. Résumons.

Point de départ, l'Univers. Une entité vivante, unique. Constituée d'énergie. On peut l'appeler Dieu, la conscience cosmique, l'être universel... Le nom importe peu. L'essentiel est de se brancher sur cette conscience universelle. Comment ? En changeant de plan d'existence, en vibrant. Il faut éveiller notre conscience, ouvrir notre troisième œil, nos chakras... Tout est bon pour y parvenir : zen, yoga, bouddhisme, hindouisme, cultes afro-brésiliens, catholicisme, judaïsme, islam... Le syncrétisme spirituel et religieux le plus absolu est recommandé. Du moment qu'on s'affranchit des autorités religieuses.

Science et religion sont les deux faces d'un même savoir. D'ailleurs elles se rejoignent. Adieu le rationalisme réductionniste et matérialiste. Place au nouveau paradigme pluridisciplinaire, global, intuitif...

Le corps physique n'est qu'une enveloppe que chacun peut quitter à volonté. Car nous avons plusieurs corps, enfilés les uns sur les autres comme des gants. Pas moins de sept selon les bons auteurs : éthérique, astral, christique...

Puisque l'homme fait partie du grand tout cosmique, plus question de se soigner comme par le passé. Toute maladie est une rupture énergétique. Pour restaurer l'harmonie, il faut travailler sur les différents corps. Les médecins sont priés de se recycler.

En outre, nous ne mourrons jamais. Nous nous réincarnons, chaque nouvelle incarnation nous rapprochant un peu plus du divin.

Mais attention, il y a une contrepartie : le karma. Nous expions dans notre existence présente les fautes commises au cours des existences passées. Les pauvres, les opprimés, les infirmes, les débiles savent désormais à qui s'en prendre...

Le Nouvel Age soutient enfin que l'homme a des pouvoirs psychiques cachés. En les développant, il peut voyager dans l'espace, dans le temps, pratiquer la télépathie et la psychokinèse, communiquer avec l'au-delà (le *channelling*)... Tout est possible. Il suffit d'y croire...

▸ *mes premiers flashs médiumniques.* » Lorsque son mari la quitte — nouvelle épreuve pour elle —, les visions se multiplient. « *Chaque nuit, je revivais en rêve mes incarnations passées. Je croyais sincèrement que j'étais en train de perdre la raison. Je me suis précipitée chez un psychanalyste. Après quelques séances, il a conclu que j'étais parfaitement saine d'esprit.* »

Christine se met alors à fréquenter les voyantes, les astrologues et autres médiums. Elle veut comprendre ce qui lui arrive. Elle s'essaie un temps au bouddhisme. Mais ce n'est pas sa voie. Un jour, en discutant avec sa sœur, elle découvre que celle-ci fréquente le Mandarom depuis plusieurs années. « *Elle m'a passé les livres du messie. Une dizaine. Je les ai dévorés. Et j'ai commencé à mettre en pratique l'enseignement du Seigneur. Régime végétarien, méditation... J'ai constaté que ça marchait. Je me suis alors rendue au Mandarom. Là-bas, j'ai découvert la paix. Et j'ai trouvé les réponses que je cherchais. Le 8 août 1986, je me faisais initier.* »

François Pithon, lui, est chef du service ophtalmologique de l'hôpital de Roanne. Et membre du Mouvement raélien depuis sept ans. Une secte qui affirme que l'humanité a été créée en laboratoire par des extraterrestres.

Refus de la mort, mais aussi de l'impuissance de la science.

C'est en 1983 qu'il a découvert la secte. En lisant les livres de Raël, de son vrai nom Claude Vorilhon, un ancien journaliste sportif qui affirme avoir été en contact avec les extraterrestres et prétend même être allé sur leur planète. L'hypothèse séduit le chirurgien. Mais sa conviction s'est véritablement forgée le 19 juillet 1985. Ce jour-là, alors qu'il marche sur le bord d'une route, une voiture le percute violemment. Fracture du crâne et des jambes, hémorragie interne. Lorsqu'il reprend conscience sur son lit d'hôpital, ses confrères ne lui cachent pas leur pessimisme : il gardera des séquelles de son accident. Et, surtout, il devra renoncer à la chirurgie. « *Je me suis dit, François, si tu ne t'occupes pas de toi, tu ne t'en sortiras pas. J'ai décidé d'appliquer les techniques de méditation apprises chez les raéliens.* » Et Pithon est résolu à se battre. Jamais sa volonté ne faiblira. Son état s'améliore. Le chirurgien qui, il y a quelques jours encore, voulait l'opérer lui annonce qu'il pourra bientôt sortir. Depuis, François Pithon a repris ses activités. Et même récupéré sa licence de pilote d'avion. Seule ombre au tableau, son prosélytisme sur son lieu de travail. Certains patients se sont ainsi vu proposer des cassettes de méditation fabriquées par la secte. Ce qui lui a valu, il y a trois ans, de se voir adresser une mise en garde officielle par le directeur de l'hôpital. Depuis, il semble s'être assagi...

Derrière l'engagement d'une Christine Mazaudier ou d'un François Pithon, une même cause : la confrontation avec la mort. L'irruption de l'irrationnel est d'autant plus violente qu'elle touche des individus mal armés pour y résister. La métaphysique et les sciences humaines n'ont guère le droit de cité dans les facultés de science ou de médecine.

Rien d'étonnant dès lors à ce que Christine et François aient succombé aux sirènes des sectes. Car les sectes affirment que la mort n'existe pas. Pour les aumistes, en effet, nous ne cessons de nous réincarner. Les raéliens, eux, affirment que les extraterrestres, nos créateurs, nous reconstitueront en laboratoire à partir de notre code génétique. A cet effet, ils se ▸

PHOTO NOEL QUIDU / GAMMA

J'ai passé deux mois dans une secte

Qu'y a-t-il derrière le mystérieux Mouvement, une organisation qui se propose de changer la société ? Philippe Sprang a voulu

Tu sais, nous existons depuis vingt-cinq ans. Au Chili, on est un demi-millier. On a même un député là-bas, c'est super... non ? » C'est par le biais d'une affiche que j'ai pris contact avec Philippe. Le Mouvement se proposait de « *changer la société* ». Au bas du document, un numéro de téléphone, celui de Philippe. J'ai appelé, et c'est ainsi que l'on s'est rencontré dans un café. A la fin de notre

Comme convenu, Philippe me rappelle quelques jours plus tard. Je lui avoue que je n'ai pas compris grand-chose au livre et que « *je voudrais bien passer à l'action* ». Le lendemain à son domicile, il me précise que ça va venir, petit à petit. « *Si tu es pressé,* ajoute-t-il, *tu peux toujours m'aider. Il me reste un paquet d'affiches à coller.* » Sur le chemin du retour, Philippe m'explique : « *Ce*

que celle-ci fréquente le Mandarom depuis plusieurs années. *« Elle m'a passé les livres du messie. Une dizaine. Je les ai dévorés. Et j'ai commencé à mettre en pratique l'enseignement du Seigneur. Régime végétarien, méditation... J'ai constaté que ça marchait. Je me suis alors rendue au Mandarom. Là-bas, j'ai découvert la paix. Et j'ai trouvé les réponses que je cherchais. Le 8 août 1986, je me faisais initier. »*

François Pithon, lui, est chef du service ophtalmologique de l'hôpital de Roanne. Et membre du Mouvement raélien depuis sept ans. Une secte qui affirme que l'humanité a été créée en laboratoire par des extraterrestres.

sportif qui affirme avoir été en contact avec les extraterrestres et prétend même être allé sur leur planète. L'hypothèse séduit le chirurgien. Mais sa conviction s'est véritablement forgée le 19 juillet 1985. Ce jour-là, alors qu'il marche sur le bord d'une route, une voiture le percute violemment. Fracture du crâne et des jambes, hémorragie interne. Lorsqu'il reprend conscience sur son lit d'hôpital, ses confrères ne lui cachent pas leur pessimisme : il gardera des séquelles de son accident. Et, surtout, il devra renoncer à la chirurgie. *« Je me suis dit, François, si tu ne t'occupes pas de toi, tu ne t'en sortiras pas. J'ai décidé d'appliquer les techniques de méditation apprises chez les*

Mazaudier ou d'un François Pithon, une même cause : la confrontation avec la mort. L'irruption de l'irrationnel est d'autant plus violente qu'elle touche des individus mal armés pour y résister. La métaphysique et les sciences humaines n'ont guère le droit de cité dans les facultés de science ou de médecine.

Rien d'étonnant dès lors à ce que Christine et François aient succombé aux sirènes des sectes. Car les sectes affirment que la mort n'existe pas. Pour les aumistes, en effet, nous ne cessons de nous réincarner. Les raéliens, eux, affirment que les extraterrestres, nos créateurs, nous reconstitueront en laboratoire à partir de notre code génétique. A cet effet, ils se ▸

PHOTO NOEL QUIDU / GAMMA

J'ai passé deux mois dans une secte

Qu'y a-t-il derrière le mystérieux Mouvement, une organisation qui se propose de changer la société ? Philippe Sprang a voulu aller voir de plus près.

T*u sais, nous existons depuis vingt-cinq ans. Au Chili, on est un demi-millier. On a même un député là-bas, c'est super... non ? »* C'est par le biais d'une affiche que j'ai pris contact avec Philippe. Le Mouvement se proposait de *« changer la société »*. Au bas du document, un numéro de téléphone, celui de Philippe. J'ai appelé, et c'est ainsi que l'on s'est rencontré dans un café. A la fin de notre conversation, j'ai accepté de participer à la prochaine réunion.

Au jour dit, me voilà installé autour d'une table avec six autres personnes ; chacun est plus ou moins à l'aise. Philippe prend la parole : *« Dans la vie, il y a des blocages qu'il faut surmonter. Fermez les yeux, concentrez-vous sur votre corps et passez en revue tous vos membres. Commencez par la tête, descendez par le menton... »*

Cinq minutes plus tard, les yeux s'ouvrent. Thierry, 30 ans, allure de routard, sourit, béat. Face à lui, Sophie, une rouquine, employée comme secrétaire dans une agence de pub, s'étire. Ma voisine de droite, une brunette de 25 ans, se masse les tempes. Philippe radieux : *« Alors ? »* Jeanne, mère de famille d'une quarantaine d'années, visiblement excitée, se jette à l'eau : *« Le blocage, je l'ai senti, là dans le dos. »* Ce « nœud douloureux » qui la gêne remonte à sa plus tendre enfance. Philippe hoche la tête. Nous répétons l'exercice. La séance se termine, Philippe nous avertira pour la prochaine réunion. Sur le pas de la porte, il nous remet à chacun un petit fascicule intitulé « Une nouvelle sensibilité ». L'auteur — anonyme — explique que *« le Mouvement, comme tout mouvement, c'est quelque chose qui change (...), quelque chose qui a à voir avec la transformation de la personne. »*

Comme convenu, Philippe me rappelle quelques jours plus tard. Je lui avoue que je n'ai pas compris grand-chose au livre et que *« je voudrais bien passer à l'action »*. Le lendemain à son domicile, il me précise que ça va venir, petit à petit. *« Si tu es pressé,* ajoute-t-il, *tu peux toujours m'aider. Il me reste un paquet d'affiches à coller. »* Sur le chemin du retour, Philippe m'explique : *« Ce serait bien que tu participes aussi à une de nos conférences sur la non-violence à la porte de Vanves. Et puis, tu peux monter un groupe comme Nathalie, chez qui on organise la prochaine réunion ou devenir "soutien" et t'occuper de la partie administrative. »* Sur ce, il m'offre un autre livre, toujours *« pour m'aider à comprendre »*.

Si j'ai encore du mal à assimiler l'idéologie, je trouve d'autres informations on ne peut plus claires sur la manière de créer un groupe, d'organiser une campagne de recrutement et... de percevoir les cotisations. Peut-être faut-il en passer par là pour *« changer la société »*.

La réunion de groupe chez Nathalie est pour le surlendemain, à 20 heures. Son appartement, dans un ensemble HLM conve-

les mêmes que l'on aperçoit parfois sur les miradors qui entourent le monastère —, le messie ne se montre pas. Il travaille à éviter la Troisième Guerre mondiale. Avec succès, apparemment. Lors de sa dernière apparition publique, en mai dernier, il avait annoncé que le conflit yougoslave se transformerait en conflit international au cours de l'automne 1991. Nous sommes en 1992...

Résultat : les charlatans se sont engouffrés dans la brèche

Un énorme canular ? Un remake du sketch de Francis Blanche et Pierre Dac dans lequel les deux compères jouaient les mages venus d'Orient ? Ça y ressemble. A cette différence près que le public, loin d'être plié de rire comme il y a vingt-cinq ans, prend le numéro très au sérieux. Ils sont déjà un bon millier à croire que Gilbert Bourdin, 69 ans, natif de la Martinique, ancien instituteur devenu ermite après s'être fait recaler à l'ENA, est le nouveau prophète.

La raison de ce succès ? L'air du temps. L'ère du vide pour reprendre le titre de l'ouvrage dans lequel le philosophe Gilles Lipowetsky se plaisait, il y a moins de dix ans, à célébrer la mort des idéologies et l'avènement d'une société hédoniste. Seulement voilà, la société comme la nature a horreur du vide. Elle a besoin de croire, de rêver, d'espérer. Elle a aussi besoin de points de repère, de sens, d'unité. Alors qu'on ne lui propose qu'un long défilé

Les autres, les grosses, les multinationales comme Moon, la Soka Gakkaï ou l'Eglise de scientologie, empêtrées dans des difficultés judiciaires ou fiscales, cherchent à remettre de l'ordre dans leur boutique. Moins connues, vierges ou presque de tout scandale, les petites piègent plus aisément le naïf.

A combien peut-on estimer le nombre des adeptes de ces organisations ? Le rapport établi en 1983 par le député Alain Vivien donnait le chiffre de 25 000 pour la France entière. Toutes sectes confondues. Mais, ajoutait aussitôt le parlementaire, le phénomène concerne près de 500 000 personnes par le biais des relations familiales. Des chiffres qu'il conviendrait aujourd'hui de revoir à la hausse. C'est l'avis de tous les spécialistes, au ministère de l'Intérieur comme dans les associations antisectes.

Les aumistes, par exemple, ont ouvert depuis le début de l'année près de quinze centres dans toute la France. Paris, Dijon, Saint-Quentin-en-Yvelines, Marseille...

Retour à l'époque des babas cool ? On pourrait le croire. Tuniques safran, crânes rasés, bandeaux à miroirs pour repousser les démons, leur accoutrement n'est pas sans rappeler celui des krishna. Mais justement, les krishna sont à l'agonie. Rompre avec le monde, vivre en communauté, inventer une autre société, c'était bon dans les années 70. Mais aujourd'hui...

Les gourous aident les gogos à développer leur potentiel



PHOTOS NOEL QUIDU / GAMMA

ment terrestre, prof de maths et de physique, déléguée du CEA sur le site de Mururoa... Difficile de trouver profil plus rationaliste. Et pourtant... Sous le nom de Vishti, Christine fréquente assidûment le Mandarom. Elle est chevalier du Lotus d'or. Autrement dit, une des grandes prêtresses de la religion aumiste. Elle ne

Les charlatans se sont engouffrés dans la brèche

Un énorme canular ? Un remake du sketch de Francis Blanche et Pierre Dac dans lequel les deux compères jouaient les mages venus d'Orient ? Ça y ressemble. A cette différence près que le public, loin d'être plié de rire comme il y a vingt-cinq ans, prend le numéro très au sérieux. Ils sont déjà un bon millier à croire que Gilbert Bourdin, 69 ans, natif de la Martinique, ancien instituteur devenu ermite après s'être fait recaler à l'ENA, est le nouveau prophète.

La raison de ce succès ? L'air du temps. L'ère du vide pour reprendre le titre de l'ouvrage dans lequel le philosophe Gilles Lipowetsky se plaisait, il y a moins de dix ans, à célébrer la mort des idéologies et l'avènement d'une société hédoniste. Seulement voilà, la société comme la nature a horreur du vide. Elle a besoin de croire, de rêver, d'espérer. Elle a aussi besoin de points de repère, de sens, d'unité. Alors qu'on ne lui propose qu'un long défilé d'impuissances, d'échecs et de résignations. Les intellectuels, élevés dans la certitude que toute utopie collective conduit au totalitarisme, ont fait relâche. Résultat, les charlatans se sont engouffrés dans la brèche. Cette lame de fond a un nom : le New Age (voir encadré). Un bric-à-brac idéologique qui marie ou confond écologie et tisanes, physique quantique et philosophie chinoise, expérience scientifique et expérience mystique, astronomie et astrologie. La pensée magique par excellence. Qui unifie tout à grands coups de vibrations, de karma et d'univers parallèles...

Un compost sur lequel, naturellement, prospèrent les sectes. Surtout les petites, familiales. Des chiffres qu'il conviendrait aujourd'hui de revoir à la hausse. C'est l'avis de tous les spécialistes, au ministère de l'Intérieur comme dans les associations antisectes.

Les aumistes, par exemple, ont ouvert depuis le début de l'année près de quinze centres dans toute la France. Paris, Dijon, Saint-Quentin-en-Yvelines, Marseille...

Retour à l'époque des babas cool ? On pourrait le croire. Tuniques safran, crânes rasés, bandeaux à miroirs pour repousser les démons, leur accoutrement n'est pas sans rappeler celui des krishna. Mais justement, les krishna sont à l'agonie. Rompre avec le monde, vivre en communauté, inventer une autre société, c'était bon dans les années 70. Mais aujourd'hui...

Les gourous aident les gogos à développer leur potentiel

Les sectes du nouvel âge sont résolument élitistes. Elles ne s'adressent plus à la générosité des individus, mais à leur ambition. Le culte de l'argent et de la réussite a beau s'essouffler, il a laissé des traces. Les gourous ne proposent pas de changer le monde, mais d'aider le gogo à « développer son potentiel ». Foin des paumés, l'immense majorité des adeptes sont plutôt bien insérés dans la société. Une garantie à la fois de ressources et d'expansion pour les sectes...

Christine Mazaudier est chercheuse au CNRS. Une grosse tête : thèse de 3e cycle sur l'électromagnétisme dans l'environnement terrestre, prof de maths et de physique, déléguée du CEA sur le site de Mururoa... Difficile de trouver profil plus rationaliste. Et pourtant... Sous le nom de Vishti, Christine fréquente assidûment le Mandarom. Elle est chevalier du Lotus d'or. Autrement dit, une des grandes prêtresses de la religion aumiste. Elle ne s'en cache pas. « *Je sépare mes activités. Je n'essaie pas de prouver scientifiquement la vérité de l'enseignement du Seigneur* [Gilbert Bourdin]. *De toutes façons, la science ne peut atteindre ces réalités-là.* » Ses collègues, même s'ils la brocardent gentiment au détour d'un couloir, s'accordent tous à reconnaître ses compétences.

Il y a un peu plus de sept ans, une tragédie familiale a fait découvrir sa voie à cette fille de fonctionnaires élevée dans la tradition catholique. A l'époque, sa belle-mère, atteinte d'un cancer, est en train de s'éteindre. Christine la veille jusqu'à son dernier souffle. « *C'est à ce moment-là,* raconte-t-elle, *que j'ai commencé à avoir* ▸

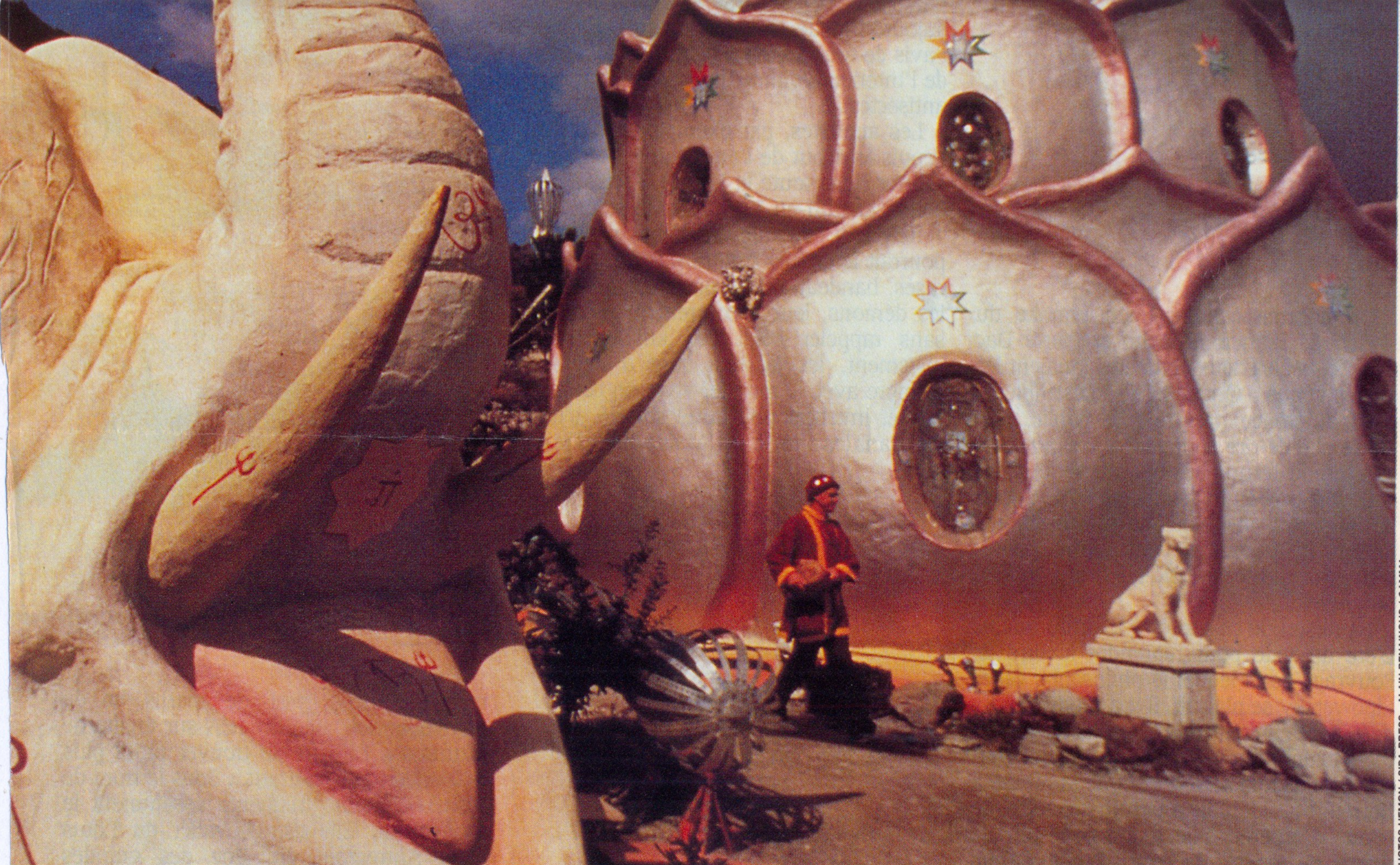


PHOTOS NOEL QUIDU / GAMMA

PARFOIS, ON A LE SENTIMENT QUE CE POURRAIT ETRE VOUS OU MOI.



PHOTOS HEMON / SIPA-PRESS - ALAIN BENAINOUS / GAMMA



PHOTOS HEMON / SIPA-PRESS - ALAIN BENAINOUS / GAMMA

Dossier dirigé par Serge FAUBERT

De la bataille, il ne reste aucune trace. Ni cadavres, ni décombres, ni même un mur noirci. Pourtant, le responsable des relations publiques du monastère du Mandarom, Vatican de la religion aumiste, est formel. C'est ici, en 1984, que son patron, le seigneur Mahacharya Shri Hamsananda Sarasvati Adinath — que l'état civil s'obstine à ne connaître que sous le nom de Gilbert Bourdin — a exterminé la bagatelle de 550 milliards 207 millions de démons venus des sept plans de l'univers. A coups de lance-flammes psychiques, de canons à disque et de rayons lasers. Les anges de l'Enfer, épaulés par des méduses géantes lançant de terribles rayons verts, avaient voulu vérifier que Gilbert Bourdin était bien le messie cosmoplanétaire qu'il prétend être...

Il y aura bientôt vingt-deux ans que le Seigneur s'est arrêté ici, à Castellane, dans les Alpes-de-Haute-Provence, pour fonder sa cité sainte. Un patchwork de façades rouge coquelicot, de minarets rose pastel et de coupoles jaune safran. Tintin au Tibet revu par le facteur Cheval. Quatre hectares de pagodes, mosquées, synagogues et temples divers surchargés de dorures. Trois colossales statues représentant le Christ cosmique, Bouddha et le messie cosmoplanétaire Gilbert Bourdin — cette dernière étant naturellement la plus imposante : 1 100 tonnes de béton, 33 mètres de haut. Mais aussi des moulins à prières, des animaux en plâtre, des croix, des étoiles... Pas une confession, pas une divinité qui ne soit représentée.

L'aumisme se veut en effet la synthèse de toutes les religions. Jésus, Bouddha, Mahomet, etc. Ce qui permet à la nouvelle foi de s'affirmer d'emblée comme étant supérieure aux autres. Il fallait y penser...

Retranché dans sa maison, protégé par des gardes du corps en tenue léopard — ▸



Au sud de l'Allemagne, lors d'une fête d'anniversaire du mouvement Hare Krishna.

▸ font prélever à leur mort un morceau d'os frontal. Prélèvement qui permettra aux *Elohim* de les reconstituer. Une réincarnation « scientifique » en somme... Une Association médicale des implants frontaux (AMIF) a même été créée pour stocker ces échantillons. Son président n'est autre que François Pithon...

Refus de la mort. Mais aussi de la souffrance, de l'impuissance de la science, de ses échecs... Chaque mois, quelque part en France, un groupe d'hommes et de femmes, revêtus de chasubles blanches frappées d'une croix, se réunissent pour

Paris, avenue Foch, un soir de novembre. Accroupis sur des shoggis (sièges japonais), une dizaine d'élèves en chaussettes attendent que débute le cours d'énergo, « enseignement du ressenti et des énergies qui nous animent ».

Ce soir, c'est Marie-Christine, prof de biologie à Clichy, qui dirige la séance. Une « kinergiste » convaincue, puisqu'après avoir entraîné son mari et ses enfants avenue Foch, elle vient de convaincre quatorze de ses collègues de s'inscrire à des cours d'énergo.

On baisse la lumière. La moquette et la tapisserie bleu azur s'estompent. D'abord une méditation. « *Placez votre conscience dans le centre du rouge, votre centre sexuel, et ouvrez-le au rouge. Ressentez ce rouge intense et lumineux.* » La voix est pénétrante, rassurante. Nous visualiserons ainsi sept couleurs, correspondant aux sept « centres énergétiques » du corps humain.

Rétroprojecteur : un texte envahit le mur. Marie-Christine commence à lire : « *Le diamant est la pierre la plus énergétiquement pure. Il est le témoignage de la fécondation par l'esprit sain de la mère*



Au sud de l'Allemagne, lors d'une fête d'anniversaire du mouvement Hare Krishna.

▸ font prélever à leur mort un morceau d'os frontal. Prélèvement qui permettra aux *Elohim* de les reconstituer. Une réincarnation « scientifique » en somme... Une Association médicale des implants frontaux (AMIF) a même été créée pour stocker ces échantillons. Son président n'est autre que François Pithon...

Refus de la mort. Mais aussi de la souffrance, de l'impuissance de la science, de ses échecs... Chaque mois, quelque part en France, un groupe d'hommes et de femmes, revêtus de chasubles blanches frappées d'une croix, se réunissent pour

Paris, avenue Foch, un soir de novembre. Accroupis sur des shoggis (sièges japonais), une dizaine d'élèves en chaussettes attendent que débute le cours d'énergo; « enseignement du ressenti et des énergies qui nous animent ».

Ce soir, c'est Marie-Christine, prof de biologie à Clichy, qui dirige la séance. Une « kinergiste » convaincue, puisqu'après avoir entraîné son mari et ses enfants avenue Foch, elle vient de convaincre quatorze de ses collègues de s'inscrire à des cours d'énergo.

On baisse la lumière. La moquette et la tapisserie bleu azur s'estompent. D'abord une méditation. « *Placez votre conscience dans le centre du rouge, votre centre sexuel, et ouvrez-le au rouge. Ressentez ce rouge intense et lumineux.* » La voix est pénétrante, rassurante. Nous visualiserons ainsi sept couleurs, correspondant aux sept « centres énergétiques » du corps humain.

Rétroprojecteur : un texte envahit le mur. Marie-Christine commence à lire : « *Le diamant est la pierre la plus énergétiquement pure. Il est le témoignage de la fécondation par l'esprit* ...



Adeptes de Raël : fraternité, hédonisme, mais surtout sélection génétique pour stopper la dégénérescence.

nablement entretenu, est suffisamment spacieux pour elle et son enfant. Nous reprenons avec Philippe les exercices de la réunion précédente, mais toujours rien sur des actions concrètes pour *« changer la société »*. D'ailleurs, personne ne pose de questions dans ce sens, les participants se laissent bercer par l'ambiance du groupe.

Le lendemain, nouveau coup de téléphone de Philippe : *« Nous allons partir en campagne de recrutement. Il faut amener d'autres personnes dans le Mouvement. Tu peux venir ? »* Cette fois, nous avons rendez-vous aux Halles dans l'appartement de Christian.

Occupons-nous avant tout de l'homme et de ce qu'il devient.

la plaisanterie », lui dit Gérard, un barbu qui a interrompu des études en sciences sociales. Karina ne fait aucun commentaire ; elle se contente d'écouter et de provoquer la discussion...

Quelques heures plus tôt, personne ne se connaissait et, là, tout d'un coup, chacun se surprend à échanger des sourires de complicité. A exposer, devant les autres, ses problèmes sexuels ou professionnels.

Le même soir, on fait la fête. Nous serons entre 400 et 500 dans le salon Weber du parc des Buttes-Chaumont. A l'entrée, les videurs refoulent du monde. Ça transpire, ça



Adeptes de Raël : fraternité, hédonisme, mais surtout sélection génétique pour stopper la dégénérescence.

nablement entretenu, est suffisamment spacieux pour elle et son enfant. Nous reprenons avec Philippe les exercices de la réunion précédente, mais toujours rien sur des actions concrètes pour « *changer la société* ». D'ailleurs, personne ne pose de questions dans ce sens, les participants se laissent bercer par l'ambiance du groupe.

Le lendemain, nouveau coup de téléphone de Philippe : « *Nous allons partir en campagne de recrutement. Il faut amener d'autres personnes dans le Mouvement. Tu peux venir ?* » Cette fois, nous avons rendez-vous aux Halles dans l'appartement de Christian. Sur les murs du studio, deux posters. L'un représente un coucher de soleil sur la mer avec, en surimpression, un texte signé de Silo, le fondateur argentin du Mouvement... L'autre est un agrandissement de la couverture de *Humanizar la tierra*, un des best-sellers du grand homme. Christan arrive et évoque le thème de la campagne : « *Tout fout le camp et c'est tant mieux. On ne fera pas du neuf avec du vieux. Occupons-nous de la seule chose qui vaille : l'homme, et ce qu'il devient.* » Murmures d'approbation. Chacun devra verser 50 F pour financer les nouveaux efforts de recrutement. On espère être 200 de plus en quelques semaines. Quant à l'argent, 25 % resteront entre les mains des délégués de groupe, 25 % iront aux délégués d'équipe, 25 % aux délégués

Occupons-nous avant tout de l'homme et de ce qu'il devient.

généraux et les 25 % restants aux niveaux supérieurs... Philippe, de par sa position, reçoit une somme équivalant au SMIC.

Le samedi après-midi, je pars en métro avec Nathalie pour la réunion sur la non-violence, porte de Vanves.

C'est Karina, une jeune femme d'une trentaine d'années, qui officie. Karina est enceinte, elle a connu son compagnon au sein du Mouvement. La quarantaine rondouillarde, Jean-François explique que « *ses relations de travail avec ses collègues sont tendues, je ne supporte pas que les gens m'imposent leur point de vue* », dit-il. Jean-François est fonctionnaire au ministère de la Défense. Chacun est invité à proposer une solution à son problème. « *Essaie de prendre les réflexions de tes collègues sur le ton de la plaisanterie* », lui dit Gérard, un barbu qui a interrompu des études en sciences sociales. Karina ne fait aucun commentaire ; elle se contente d'écouter et de provoquer la discussion...

Quelques heures plus tôt, personne ne se connaissait et, là, tout d'un coup, chacun se surprend à échanger des sourires de complicité. A exposer, devant les autres, ses problèmes sexuels ou professionnels.

Le même soir, on fait la fête. Nous serons entre 400 et 500 dans le salon Weber du parc des Buttes-Chaumont. A l'entrée, les videurs refoulent du monde. Ça transpire, ça danse, Goldman, The Cure, *la Zoubida, Earth Wind and Fire*... Pour les célibataires, cette fête est une aubaine. Nathalie déchaînée roule des hanches et des épaules, Sophie affiche des allures de vamp. Elles s'amusent comme des folles. Et dire que je ne parvenais pas à comprendre ce que venaient faire les gens ici. Tout s'éclaire : le Mouvement « *change la société* » à coups de fêtes.

Bière, punch, sandwiches..., l'argent rentre, Philippe jubile. Moi, je fais le calcul. Si l'on enlève les frais de location, 17 000 F réglés avec les billets vendus d'avance, il doit leur rester au bas mot 50 000 F de bénéfice provenant à part égale de la billetterie et du bar. En attendant la soirée jackpot de la Saint-Sylvestre, entre 150 et 400 F par personne.

Philippe SPRANG



Au sud de l'Allemagne, lors d'une fête d'anniversaire du mouvement Hare Krishna.

font prélever à leur mort un morceau d'os frontal. Prélèvement qui permettra aux *Elohim* de les reconstituer. Une réincarnation « scientifique » en somme... Une Association médicale des implants frontaux (AMIF) a même été créée pour stocker ces échantillons. Son président n'est autre que François Pithon...

Refus de la mort. Mais aussi de la souffrance, de l'impuissance de la science, de ses échecs... Chaque mois, quelque part en France, un groupe d'hommes et de femmes, revêtus de chasubles blanches frappées d'une croix, se réunissent pour « vibrer » sur les points telluriques de la planète et restaurer ainsi son harmonie. Ce sont les chevaliers de l'Ordre humanitaire du 8.

Particularité de ce groupe ? Il est essentiellement composé de médecins. Des praticiens qui utilisent la « médecine énergétique », une thérapie élaborée par un médecin niçois, le Docteur Patrick Véret, grand maître de l'Ordre humanitaire du 8. Déjà près d'une centaine de médecins appliquent son enseignement. Un enseignement dont la première partie est dispensée dans une quinzaine de centres répartis un peu partout en France, les « écoles d'énergo-chromo-kinèse ».

Paris, avenue Foch, un soir de novembre. Accroupis sur des shoggis (sièges japonais), une dizaine d'élèves en chaussettes attendent que débute le cours d'énergo; « enseignement du ressenti et des énergies qui nous animent ».

Ce soir, c'est Marie-Christine, prof de biologie à Clichy, qui dirige la séance. Une « kinergiste » convaincue, puisqu'après avoir entraîné son mari et ses enfants avenue Foch, elle vient de convaincre quatorze de ses collègues de s'inscrire à des cours d'énergo.

On baisse la lumière. La moquette et la tapisserie bleu azur s'estompent. D'abord une méditation. « *Placez votre conscience dans le centre du rouge, votre centre sexuel, et ouvrez-le au rouge. Ressentez ce rouge intense et lumineux.* » La voix est pénétrante, rassurante. Nous visualiserons ainsi sept couleurs, correspondant aux sept « centres énergétiques » du corps humain.

La clé de ce savoir est qu'il ne se démontre pas, il se ressent.

Rétroprojecteur : un texte envahit le mur. Marie-Christine commence à lire : « *Le diamant est la pierre la plus énergétiquement pure. Il est le témoignage de la fécondation par l'esprit sain de la mère cosmique et de son énergie toujours androgyne.* » Ah !, lâche, émerveillée, une grand-mère du premier rang. Marie-Christine sourit et reprend : « *Ressentez qu'il est l'étincelle de l'ultime dans ce monde de la manifestation de la matière.* » « *Oui, on fait des rayons avec,* lance un adolescent enthousiasmé. *J'ai vu un truc là-dessus à la télé.* »

Le cours durera encore deux heures. On évoquera tour à tour les atlantes, les pyramides, le « corps éthérique », le karma, les « plans de sous-conscience », la « mère cosmique », les « chants d'éternité »... Bref, la plupart des thèmes de la tradition occultiste.

quinze jours qui les réunit chaque année sur un terrain près d'Albi. « *Les gens en ont fait des gorges chaudes. C'est vrai que nous nous mettons tout nus. Mais ça ne dépasse pas le stade du club de naturisme. Ceux qui veulent rester habillés le peuvent. Nous ne forçons personne. Il n'y a pas de sexualité de groupe. D'ailleurs, moi, je suis célibataire. Ce qui chez les raéliens est plutôt rare, tant les occasions de rencontrer une compagne sont nombreuses.* »

Bref, si aujourd'hui Gilles Carbonnel est raélien, ce n'est pas pour assouvir ses fantasmes. Ni parce que ce quadragénaire est orphelin des années 70. Certes, ces éléments ont dû jouer au moment de son adhésion : étudiant, il militait dans les rangs des organisations d'extrême gauche. Mais c'est davantage un besoin de transcendance qui l'a guidé vers les raéliens. Quand les lampions du grand soir ont cessé de clignoter, Carbonnel s'est senti bien seul. Le rêve messianique s'était

supérieure à toutes les autres.



Remplacer la sélection naturelle par une sélection artificielle

évanoui. Vers qui, vers quoi se tourner ?

Une interrogation qu'il résume en exhibant un manuel scolaire canadien de biologie. Le livre examine les différentes théories sur l'apparition de la vie. Il en recense trois. Dieu, le hasard et... les extraterrestres de Raël.

« *Que penser d'un tel phénomène ?*, s'interrogent les auteurs à propos de cette dernière hypothèse. *Fumisterie, religion nouvelle ou fait véridique, qui sait ?* »

Carbonnel, lui, a tranché. Dieu ? L'ancien pourfendeur des religions-opium-du-peuple ne pouvait décemment le choisir pour répondre à sa soif d'absolu. Le hasard ? Une explication on ne peut plus matérialiste. Mais qui renvoyait immédiatement notre révolté à la solitude et la finitude de sa condition humaine. Les extraterrestres, en revanche, représentaient le compromis idéal. Suffisamment réels — on les voit dans le ciel — pour ne pas heurter ses convictions matérialistes. Suffisamment lointains pour remplacer Dieu.

« *Il m'arrive parfois de douter qu'ils nous aient créés,* confie-t-il. *Intellectuellement, c'est sain. Mais il faut choisir : c'est vrai ou c'est faux.* » Lui a choisi de ne plus être seul au monde.

Quitte à se voiler les yeux sur la véritable nature du mouvement raélien. Car sous ses dehors hédonistes et permissifs, la doctrine de Raël réserve bien des surprises. Comme la « *géniocratie* », théorie de la « *démocratie sélective* » (sic) exposée dans

mations et les tares de son ascendance jusqu'à la septième génération l'ayant précédé. »

Lorsqu'on évoque l'existence de ces écrits, Gilles Carbonnel se cabre puis esquive. « *Attention, le livre* la Géniocratie *est signé Claude Vorilhon. Pas Raël. Il n'engage pas le mouvement. D'ailleurs, nous ne le diffusons pas. Et nous n'en faisons pas la publicité.* » Peut-être. Mais Claude Vorilhon et Raël sont un seul et même individu. Un individu que Carbonnel suit et sert fidèlement. Comment lui, l'étudiant qui voulait bâtir une société plus juste et plus fraternelle, peut-il accepter ça ? A son regard, on devine que la question l'a souvent taraudé. Mais il ne sait pas. Il ne sait plus. Il n'est sûr que d'une chose : il ne veut pas une nouvelle fois briser son rêve...

Serge FAUBERT
(avec Thomas LARDEUR et Philippe SPRANG)

Ceux qui combattent les sectes

Les renseignements généraux

Principal problème des inspecteurs de la direction centrale des RG : les effectifs. La section chargée de la surveillance des sectes s'occupe en effet aussi du... Front national. Autant dire que les fonctionnaires concernés — pourtant compétents — n'ont guère de temps à consacrer aux illuminés de tout poil...

La section des RG de la préfecture de police de Paris qui suit les sectes dispose, elle, des effectifs nécessaires. Mais, compétence territoriale oblige, elle ne travaille qu'au coup par coup. Ce sont bien souvent leurs collègues de province qui les alertent sur les activités des sectes.

Si vous

adhésion : étudiant, il militait dans les rangs des organisations d'extrême gauche. Mais c'est davantage un besoin de transcendance qui l'a guidé vers les raëliens. Quand les lampions du grand soir ont cessé de clignoter, Carbonnel s'est senti bien seul. Le rêve messianique s'était

supérieure à toutes les autres.



PHOTO HEMON / SIPA-PRESS

évanoui. Vers qui, vers quoi se tourner ?

Une interrogation qu'il résume en exhibant un manuel scolaire canadien de biologie. Le livre examine les différentes théories sur l'apparition de la vie. Il en recense trois. Dieu, le hasard et... les extraterrestres de Raël.

« Que penser d'un tel phénomène ?, s'interrogent les auteurs à propos de cette dernière hypothèse. *Fumisterie, religion nouvelle ou fait véridique, qui sait ? »*

Carbonnel, lui, a tranché. Dieu ? L'ancien pourfendeur des religions-opium-du-peuple ne pouvait décemment le choisir pour répondre à sa soif d'absolu. Le hasard ? Une explication on ne peut plus matérialiste. Mais qui renvoyait immédiatement notre révolté à la solitude et la finitude de sa condition humaine. Les extraterrestres, en revanche, représentaient le compromis idéal. Suffisamment réels — on les voit dans le ciel — pour ne pas heurter ses convictions matérialistes. Suffisamment lointains pour remplacer Dieu.

« Il m'arrive parfois de douter qu'ils nous aient créés, confie-t-il. *Intellectuellement, c'est sain. Mais il faut choisir : c'est vrai ou c'est faux. »* Lui a choisi de ne plus être seul au monde.

Quitte à se voiler les yeux sur la véritable nature du mouvement raëlien. Car sous ses dehors hédonistes et permissifs, la doctrine de Raël réserve bien des surprises. Comme la *« géniocratie »*, théorie de la *« démocratie sélective »* (sic) exposée dans un livre du même nom : *« Seuls les gens dont le niveau d'intelligence à l'état brut est supérieur de 50 % à la moyenne doivent être éligibles, et seuls ceux dont le niveau d'intelligence est supérieur de 10 % à la moyenne peuvent être électeurs. »*

Ce n'est pas tout : *« L'homme opérera une autosélection génétique ou dégénérera. Le seul moyen de stopper cette dégénérescence, c'est de remplacer la sélection naturelle par une sélection artificielle, s'exerçant génétiquement avant la conception des enfants (...) Il faudrait que chaque individu dispose d'une carte d'identité génétique et chromosomique indiquant les caractéristiques, les maladies, les défor-*

question l'a souvent taraudé. Mais il ne sait pas. Il ne sait plus. Il n'est sûr que d'une chose : il ne veut pas une nouvelle fois briser son rêve...

Serge FAUBERT
(avec Thomas LARDEUR
et Philippe SPRANG)

Ceux qui combattent les sectes

Les renseignements généraux

Principal problème des inspecteurs de la direction centrale des RG : les effectifs. La section chargée de la surveillance des sectes s'occupe en effet aussi du... Front national. Autant dire que les fonctionnaires concernés — pourtant compétents — n'ont guère de temps à consacrer aux illuminés de tout poil...

La section des RG de la préfecture de police de Paris qui suit les sectes dispose, elle, des effectifs nécessaires. Mais, compétence territoriale oblige, elle ne travaille qu'au coup par coup. Ce sont bien souvent leurs collègues de province qui les alertent sur les activités des sectes.

Si vous ou un de vos proches êtes victimes des sectes

- Centre de documentation, d'éducation et d'action contre les manipulations mentales (CCMM), 19, rue Turgot, 75009 Paris, tél. : 42.82.04.93.
- Union nationale des associations de défense des familles et de l'individu (ADFI), 10, rue du Père-Julien-Dhuit, 75020 Paris, tél. : 47.97.96.08.
- Si vous êtes catholique, le père Jacques Trouslard de l'archevêché de Soissons dispose d'une abondante documentation sur les pratiques des sectes. Sans doute est-ce pour cela que celles-ci prennent ce défenseur des droits de l'homme pour le diable...

LEURS ADEPTES SONT MEDECINS, CHERCHEURS, AGENTS IMMOBILIERS.

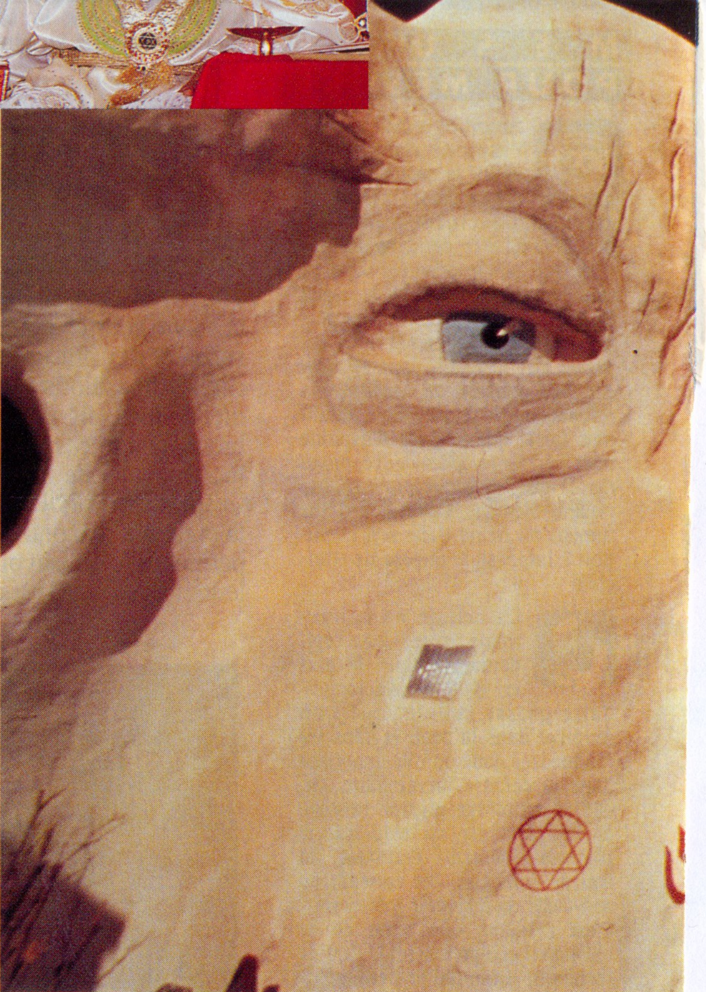
LES SECTES SONT PARMI



A Castellane (Haute-Provence), quatre hectares de temples et un messie cosmoplanétaire : l'aumisme se veut la synthèse de toutes les religions.



LES SECTES SONT PARMI NOUS



Qu'est-ce qui pousse des hommes ou des femmes apparemment sans problèmes à faire partie d'une secte ? Refus de la mort ou de l'impuissance de la science ? Besoin de croire, de rêver ou de trouver un sens à l'existence ? A coups de vibrations, de karma et d'univers parallèles, les sectes se sont engouffrées dans la brèche laissée par les idéologies.



mois. L'établissement est inscrit au rectorat de Paris, service des établissements privés, sous le numéro 007458. Inscription qui n'a absolument aucun caractère de reconnaissance. Mais ça, les élèves ne sont pas obligés de le savoir...

Direction le 55, rue Montmartre à Paris. Ce samedi-là, nous sommes quatre dans la salle de classe : un couple d'une vingtaine d'années fraîchement débarqué de province, une jeune mère de famille dont le mari n'a pu venir et le journaliste de *l'Edj*. Assise derrière son bureau, notre professeur, Marguerite Preux, 55 ans, un vague air de ressemblance avec Jacqueline Maillan, lit son polycopié. La voix est ferme, un brin gouailleuse.

« La critique continuelle produit des rhumatismes, car les pensées inharmonieuses forment dans le sang des dépôts acides qui se localisent autour des articulations. » Dans la foulée, nous apprendrons encore que les tumeurs ont pour cause la jalousie, la haine, le refus de pardonner les offenses ou la peur.

Marguerite ne possède aucun diplôme. Son seul titre de gloire est un ouvrage publié en 1974 à La Pensée universelle, maison d'édition qui édite des manuscrits à compte d'auteur, intitulé *Nous sommes tous des animaux*. Marguerite explique que si nous suivons régulièrement ses cours, nous arriverons à purger notre esprit de ses *« négativités »*. Impossible d'acquérir de nouvelles connaissances avant d'avoir fait le ménage. Avant de partir, elle nous invite à remplir un livre d'or personnel où nous devons consigner tous nos petits secrets. Y compris les plus intimes. Car sinon Marguerite ne pourra pas nous aider. Rien qu'en lisant nos confessions, elle peut, grâce à ses pouvoirs, dissiper nos maux. Voilà pourquoi elle conserve soigneusement les livres d'or chez elle...

Marguerite joue aussi les Célestine. Elle fiance, marie ou sépare selon son bon plaisir. Les unions seront un temps célébrées par le curé de Morsain, dans l'Aisne, où Marguerite a sa résidence secondaire. Rebaptisée *« cité des immortels »*, cette maison abrite chaque week-end le groupe des fidèles.

L'emprise de Marguerite Preux sur ses ouailles est totale. Certains adeptes ont été jusqu'à vendre leur voiture ou leur appartement pour faire don de l'argent à leur « professeur ».

Marguerite Preux a d'ailleurs fait l'objet en 1987 d'un redressement fiscal de 250 000 F. Mais avec 80 élèves sous sa coupe, elle a de quoi voir venir...



La faculté de parapsychologie

Vous voulez développer vos pouvoirs psychiques ? Une seule adresse : la faculté de parapsychologie. Un véritable collège de pataphysique : psychologie, caractériologie, psychanalyse, anatomie, biologie, homéopathie, acupuncture, astronomie, astrologie, tarot, sommeil magnétique, graphologie, tai-chi-chuan... Tarif : 500 F par mois. L'établissement est inscrit au rectorat de Paris, service des établissements privés, sous le numéro 007458. Inscription qui n'a absolument aucun caractère de reconnaissance. Mais ça, les élèves ne sont pas obligés de le savoir...

Direction le 55, rue Montmartre à Paris. Ce samedi-là, nous sommes quatre dans la salle de classe : un couple d'une vingtaine d'années fraîchement débarqué de province, une jeune mère de famille dont le mari n'a pu venir et le journaliste de *l'Edj*. Assise derrière son bureau, notre professeur, Marguerite Preux, 55 ans, un vague air de ressemblance avec Jacqueline Maillan, lit son polycopié. La voix est ferme, un brin gouailleuse.

« La critique continuelle produit des rhumatismes, car les pensées inharmonieuses forment dans le sang des dépôts acides qui se localisent autour des articulations. » Dans la foulée, nous apprendrons encore que les tumeurs ont pour cause la jalousie, la haine, le refus de pardonner les offenses ou la peur.

Marguerite ne possède aucun diplôme. Son seul titre de gloire est un ouvrage publié en 1974 à La Pensée universelle, maison d'édition qui édite des manuscrits à compte d'auteur, intitulé *Nous sommes tous des animaux*. Marguerite explique que si nous suivons régulièrement ses cours, nous arriverons à purger notre esprit de ses *« négativités »*. Impossible d'acquérir de nouvelles connaissances avant d'avoir fait le ménage. Avant de partir, elle nous invite à remplir un livre d'or personnel où nous devons consigner tous nos petits secrets. Y compris les plus intimes. Car sinon Marguerite ne pourra pas nous aider. Rien qu'en lisant nos confessions, elle peut, grâce à ses pouvoirs, dissiper nos



La faculté de parapsychologie

Vous voulez développer vos pouvoirs psychiques ? Une seule adresse : la faculté de parapsychologie. Un véritable collège de pataphysique : psychologie, caractériologie, psychanalyse, anatomie, biologie, homéopathie, acupuncture, astronomie, astrologie, tarot, sommeil magnétique, graphologie, tai-chi-chuan... Tarif : 500 F par mois. L'établissement est inscrit au rectorat de Paris, service des établissements privés, sous le numéro 007458. Inscription qui n'a absolument aucun caractère de reconnaissance. Mais ça, les élèves ne sont pas obligés de le savoir...

Direction le 55, rue Montmartre à Paris. Ce samedi-là, nous sommes quatre dans la salle de classe : un couple d'une vingtaine d'années fraîchement débarqué de province, une jeune mère de famille dont le mari n'a pu venir et le journaliste de *l'Edj.* Assise derrière son bureau, notre professeur, Marguerite Preux, 55 ans, un vague air de ressemblance avec Jacqueline Maillan, lit son polycopié. La voix est ferme, un brin gouailleuse.

« La critique continuelle produit des rhumatismes, car les pensées inharmonieuses forment dans le sang des dépôts acides qui se localisent autour des articulations. » Dans la foulée, nous apprendrons encore que les tumeurs ont pour cause la jalousie, la haine, le refus de pardonner les offenses ou la peur.

Marguerite ne possède aucun diplôme. Son seul titre de gloire est un ouvrage publié en 1974 à La Pensée universelle, maison d'édition qui édite des manuscrits à compte d'auteur, intitulé *Nous sommes tous des animaux.* Marguerite explique que si nous suivons régulièrement ses cours, nous arriverons à purger notre esprit de ses *« négativités ».* Impossible d'acquérir de nouvelles connaissances avant d'avoir fait le ménage. Avant de partir, elle nous invite à remplir un livre d'or personnel où nous devons consigner tous nos petits secrets. Y compris les plus intimes. Car sinon Marguerite ne pourra pas nous aider. Rien qu'en lisant nos confessions, elle peut, grâce à ses pouvoirs, dissiper nos maux. Voilà pourquoi elle conserve soigneusement les livres d'or chez elle...

Marguerite joue aussi les Célestine. Elle fiance, marie ou sépare selon son bon plaisir. Les unions seront un temps célébrées par le curé de Morsain, dans l'Aisne, où Marguerite a sa résidence secondaire. Rebaptisée *« cité des immortels »,* cette maison abrite chaque week-end le groupe des fidèles.

L'emprise de Marguerite Preux sur ses ouailles est totale. Certains adeptes ont été jusqu'à vendre leur voiture ou leur appartement pour faire don de l'argent à leur « professeur ».

Marguerite Preux a d'ailleurs fait l'objet en 1987 d'un redressement fiscal de 250 000 F. Mais avec 80 élèves sous sa coupe, elle a de quoi voir venir...

▸tifique, les sectes se livrent aujourd'hui à une exégèse des religions.

Ainsi les raéliens. Pour Claude Vorilhon et ses disciples, la Bible n'est que le récit déformé de la création de l'humanité par les extraterrestres. Des extraterrestres qu'ils appellent *Elohim*, le mot hébreu employé par le texte saint et qui signifie, selon eux, « *ceux qui sont venus du ciel* ». L'ancien et le nouveau testament deviennent ainsi un extraordinaire roman de science-fiction. Même la cérémonie du baptême a été revisitée. Elle est devenue chez les raéliens, qui l'ont adoptée, une « *transmission du plan cellulaire* » : le code génétique du baptisé est transmis par télépathie au grand ordinateur des extra terrestres...

« *C'est ce scientisme qui a sauvé la secte de la disparition*, observe un ancien adepte. *Le mouvement a été fondé en 1973, en pleine époque baba cool. Raël s'est contenté de théoriser les comportements de l'époque. Nous devions laisser pousser nos cheveux*

Le monde a été créé par une civilisation supérieure

et nos barbes pour améliorer notre communication télépathique avec les extraterrestres : les poils sont des antennes naturelles... De même, nous étions encouragés à nous adonner à une sexualité débridée afin d'éveiller nos sens. Et donc notre conscience. Aujourd'hui, ce folklore ne fait plus recette. Les gens veulent surtout être rassurés. Et quoi de plus rassurant que de croire que le monde a été créé par une civilisation infiniment supérieure. Des êtres omniscients qui nous feront partager leur savoir. »

Gilles Carbonnel, le numéro deux du mouvement, illustre bien cette évolution de la secte. « *Vous voyez, moi, je suis imberbe. Et j'ai les cheveux courts*, lance cet agent immobilier de l'Ouest parisien. *J'ai eu beau me laisser pousser la barbe et les cheveux, je ne suis jamais parvenu à communiquer avec les extraterrestres.* » Raël aurait donc menti ? « *Non, il y a des gens plus réceptifs que d'autres, voilà tout. Et puis, cette histoire de contact télépathique n'est pas ce qui est le plus important dans notre démarche.* »

Comme la « *méditation sensuelle* », ces séances « *de découverte de l'autre* » auxquelles les raéliens s'adonnent lors de leurs réunions, et notamment lors du stage de

Méditation chez les aumistes : s'affirmer d'emblée comme une foi



Raël, métis interplanétaire

A quoi ressemblent les extraterrestres ? A de... petits hommes verts barbichus, selon Raël, qui affirme les avoir rencontrés à plusieurs reprises depuis 1973. Ceux-ci l'ont même emmené sur leur planète, située à 9 milliards de kilomètres de la terre. Voyage au cours duquel cet ancien journaliste sportif a pu banqueter en compagnie de Jésus, Bouddha, Mahomet et consorts. Que veulent-ils ? Prendre contact avec nous. Officiellement. Tapis rouge et ambassade.

Raël a été sélectionné pour remplir cette mission. Ou, plus exactement, conçu dans ce but. Les extraterrestres lui ont en effet révélé que sa mère avait été enlevée par une soucoupe volante et inséminée artificiellement sur leur planète. Raël est donc le premier métis interplanétaire.

L'ambassade doit être construite à... Jérusalem. Car, autre révélation, les juifs sont le produit de l'accouplement des Elohim — le

« C'est ce scientisme qui a sauvé la secte de la disparition, observe un ancien adepte. *Le mouvement a été fondé en 1973, en pleine époque baba cool. Raël s'est contenté de théoriser les comportements de l'époque. Nous devions laisser pousser nos cheveux et nos barbes pour améliorer notre communication télépathique avec les extraterrestres : les poils sont des antennes naturelles... De même, nous étions encouragés à nous adonner à une sexualité débridée afin d'éveiller nos sens. Et donc notre conscience. Aujourd'hui, ce folklore Et puis, cette histoire de contact télépathique n'est pas ce qui est le plus important dans notre démarche. »*

Comme la « *méditation sensuelle* », ces séances « *de découverte de l'autre* » auxquelles les raëliens s'adonnent lors de leurs réunions, et notamment lors du stage de

Méditation chez les aumistes : s'affirmer d'emblée comme une foi



Raël, métis interplanétaire

A quoi ressemblent les extraterrestres ? A de... petits hommes verts barbichus, selon Raël, qui affirme les avoir rencontrés à plusieurs reprises depuis 1973. Ceux-ci l'ont même emmené sur leur planète, située à 9 milliards de kilomètres de la terre. Voyage au cours duquel cet ancien journaliste sportif a pu banqueter en compagnie de Jésus, Bouddha, Mahomet et consorts. Que veulent-ils ? Prendre contact avec nous. Officiellement. Tapis rouge et ambassade.

Raël a été sélectionné pour remplir cette mission. Ou, plus exactement, conçu dans ce but. Les extraterrestres lui ont en effet révélé que sa mère avait été enlevée par une soucoupe volante et inséminée artificiellement sur leur planète. Raël est donc le premier métis interplanétaire.

L'ambassade doit être construite à... Jérusalem. Car, autre révélation, les juifs sont le produit de l'accouplement des Elohim — le nom des extraterrestres selon les raëliens — avec leurs premières créatures.

Raël et quelques-uns de ses lieutenants se sont d'ailleurs récemment rendus en Israël afin de prendre contact avec les autorités. L'aventure a failli mal se terminer. L'insigne des raëliens représente en effet une svastika enchassée dans une étoile de David...

Les raëliens versent à la secte 10 % de leurs revenus. 7 % va au mouvement raëlien international qui centralise les fonds nécessaires à la construction de l'ambassade, le reste est destiné au mouvement raëlien français. Raël, qui réside en Autriche, affirme pour sa part ne vivre que de ses droits d'auteur. Il est vrai qu'avec près de 2 000 membres la secte représente un formidable réseau de diffusion pour ses cinq livres.